ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 2 Settembre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5822

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA RAZZA

Gli ebrei stranieri dovranno lasciare l'Italia

La deliberazione comprende tutti quelli che si fissarono nel nostro Paese dal 1° gennaio 1919 - Entro sei mesi - Divieto di stabilire dimora nel Regno - Le concessioni di cittadinanza si intendono revocate

Nuovi, importanti provvedimenti demografici

Le promozioni dei funzionari subordinate allo stato di famiglia

Limitazione del numero delle donne negli uffici

ROMA, 1

Il Consiglio dei Ministri si è riu- stamane alle ore 10 a Palazzo nale, sotto la presidenza del presenti tutti i Ministri. Se- rio il Sottosegretario di Stato Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha ap- to i seguenti provvedimenti, ad altri di ordinaria ammini- ne.

Sulla proposta del Duce, Primo stro, Segretario di Stato:

Lo stato civile dei funzionari pubbliche amministrazioni.

Il provvedimento reca norme la valutazione dello stato ai fini delle promozioni personale delle pubbliche ministrazioni. Il Governo fa- col provvedimento ap- to dal Consiglio dei Mi- disciplina le promozioni personale dipendente dallo e da tutti gli enti pubblici relazione allo stato di fami- di ogni funzionario. Col vedimento in parola si sta- infatti, che lo stato di gato costituisce requisito nsabile per le promo- del personale statale del 8.o e superiori del grup- A.; 9.o e superiori di ppo B.; 11.o e superiori gruppo C.; di commesso periori del personale su- rno, nonchè ai gradi e- lenti negli impieghi pres- tutti gli Enti pubblici. Col rio limitativo del «grado» rre anche quello dell'«età», maniera che qualunque sia grado ricoperto, non possono promossi ai gradi supe- i celibi che abbiano supe- il 30.o anno di età, se ap- nenti al personale di con- il 26.o, se appartenenti manente personale. Speciali e sono previste per le am- strazioni aventi ordinamen- autonomo e disposizioni tran- e regolano le promozioni conferirsi al personale at- mente celibe.

Impiego del personale fem- le nelle pubbliche e private ministrazioni.

Il provvedimento è connesso precedente, per le sue finalità ografiche e concerne l'im- del personale femminile amministrazioni pubbliche nelle aziende private. Col vedimento anzidetto, men- nulla s'innova alla capacità ridica delle donne a ricopri- quegli impieghi dai quali sia esclusa da speciali nor- o da incompatiblità fisica o ale, si limita il numero del- donne che possono essere am- e agli impieghi pubblici e ati, nella percentuale del per cento del numero com- ivo dei posti. Tale limita- non si applica agli impie- riservati alle donne dalle posizioni vigenti ed a quelli saranno successivamente biliti con regio decreto in nto particolarmente adatti donne. Una disposizione sitoria regola l'applicazio- delle nuove norme al perso- femminile attualmente in izio.

Uniforme di servizio per il sonale dello Stato.

Il provvedimento riguarda la ituzione di una uniforme di izio per il personale ma- dei ruoli civili dello Sta- ed è diretto a mantenere al- prestigio dei dipendenti dello Stato, conferendo la un più spiccato senso del ro, della disciplina e della onsabilità connessi all'im- o ricoperto.

Soppressione dell'Ente della ualità scolastica.

Allo scopo di coordinare sot- un unico organismo l'assi- za alle nuove generazioni Littorio, viene soppresso e della mutualità scolastica relative attribuzioni di na- igienico-sanitaria-assisten- e, sono trasferite al Partito zionale Fascista G.I.L. Con- entemente viene abolita la quota annua di lire 10 di iscrizione dei giovani alla mutualità, nonchè ogni altra forma di contributo per le cennate finalità. Il provvedimento, oltre ad assicurare unità d'indirizzo nell'assistenza dei giovani, consentirà altresì una più razionale utilizzazione dei mezzi, evitando anche duplicazione di contributi, ed assicurerà ai giovani una tutela più pronta e più efficace, dato che la G.I.L. dispone di organismi aventi un'attrezzatura completa ed in piena, continua efficenza.

Provvidenze a favore degli ex militari del cessato Impero austro-ungarico e dei loro congiunti pertinenti ai territori annessi al Regno e pensionati di guerra.

Il provvedimento elimina le preesistenti disparità di trattamento economico nel campo delle pensioni di guerra, applicando ai suddetti ex militari le disposizioni delle leggi sulle pensioni di guerra.

Uno schema di decreto legge inteso a rendere più sollecita l'approvazione delle norme per l'accettazione ed il collaudo di materiali, apparecchi, strumenti, macchinari ecc., da parte del Consiglio nazionale delle ricerche, al fine di consentire che dette norme, che debbono seguire da presso il rapido evolversi della tecnica, possano essere aggiornate con procedura spedita.

Attività della fondazione del Vittoriale degli Italiani.

Schema di decreto legge col quale vengono conferiti alla fondazione Vittoriale degli Italiani, da parte dello Stato, due beni immobili siti in Gardone Riviera e si provvede alla riunione in detta fondazione delle Società «Opera Omnia» e il sodalizio «L'Oleandro», che curano la pubblicazione delle opere di Gabriele d'Annunzio.

Istituzione di una Commissione consultiva permanente per il diritto di guerra.

La Commissione temporanea per la revisione delle norme sulla condotta della guerra, già istituita con regio decreto 5 settembre 1935 XIII n. 1651 ha ormai esaurito la prima parte dei suoi compiti col predisporre i testi della legge di guerra e di neutralità, in corso di pubblicazione, ed entro l'anno porterà a termine gli altri suoi lavori. Peraltro, è sorta l'opportunità di redigere altri provvedimenti, di seguire inoltre il movimento dottrinale e legislativo internazionale e nazionale per l'aggiornamento delle norme già emanate e di curare infine la raccolta di tutti gli elementi in materia per il rapido e completo esame delle varie circostanze. All'uopo si è reso quindi necessario addivenire alla costituzione del cennato nuovo organo permanente — posto alle dirette dipendenze del Duce — che erediterà dall'anzidetta Commissione temporanea il cospicuo materiale già raccolto e soprattutto la vasta esperienza acquistata durante lo svolgimento della propria attività.

Norme di procedura per i giudizi davanti al Tribunale delle prede.

A seguito della delega contenuta nella legge di guerra in corso di pubblicazione sono approvate, con provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri, le norme di procedura relative ai giudizi da svolgersi dinanzi al Tribunale delle prede. Dette norme vengono uniformate a quegli orientamenti già in modo sicuro affermati nelle leggi processuali vigenti, tenute anche presenti le disposizioni che furono applicate per i giudizi davanti ai Tribunali misti creati in forza dei trattati di pace. In tal modo, viene raggiunto lo scopo di istituire, per le controversie che sorgono in tempo di guerra un procedimento snello e privo di inutili formalismi mediante il quale si potrà rendere giustizia agli stranieri interessati e tutelare nel tempo stesso efficacemente gli interessi nazionali.

Su proposta del Duce, Ministro della Guerra:

Uno schema di decreto col quale si determinano le modalità per il pagamento, alle famiglie dei militari o assimilati dichiarati dispersi in operazioni di guerra o di grande polizia coloniale in A. O. I. dei capitali dipendenti da assicurazioni-vita contratte dai militari o assimilati predetti, su presentazione da parte degli aventi diritto della dichiarazione di irreperibilità dell'assicurato rilasciata dalle competenti autorità militari;

Il Consiglio dei Ministri torna a riunirsi stamane

Uno schema di decreto che conferisce al Governo la facoltà di militarizzare, in caso di mobilitazione generale o parziale, gli Enti che per la loro importanza nazionale possono essere utilizzati, parzialmente o nel loro complesso, a vantaggio delle Forze armate dello Stato;

Uno schema di decreto col quale in occasione del ventennale della Vittoria ed in considerazione delle benemerenze acquisite durante la guerra 1915-18 si concede a vita al Generale d'Armata in ausiliaria Ferrari Giuseppe Francesco e ai Generali d'Armata in congedo assoluto Frugoni Pietro, Nicolis di Robilant Mario, Porro Carlo, Zoppi Gaetano e Mambretti Ettore, il trattamento economico attualmente corrisposto ai Generali d'Armata che hanno comandato un'Armata in guerra;

Aumento degli organici dei sottufficiali.

Due schemi di decreto che approvano le convenzioni stipulate dall'amministrazione militare rispettivamente col Comune di Pesaro e la Provincia di Avellino per la costruzione, a Pesaro, di una caserma scuola allievi ufficiali di complemento di artiglieria e ad Avellino di una caserma scuola allievi ufficiali di complemento di fanteria;

Uno schema di decreto che approva la convenzione fra lo Stato e la Banca nazionale del lavoro per il finanziamento dell'organizzazine per la difesa contraerea delle industrie e di altre attività nazionali;

Uno schema di decreto inteso a conferire l'autonomia amministrativa e contabile agli Enti del R. Esercito dislocati nelle Isole italiane dell'Egeo;

Uno schema di decreto col quale, in relazione al grande sviluppo dei servizi dell'Esercito verificatosi dal 1935 XIII ad oggi, alla costituzione di due Corpi d'Armata metropolitani dislocati in Libia ed al maggiore fabbisogno delle Forze armate coloniali, si aumentano gli organici dei sottufficiali del R. Esercito e si dettano norme modificatrici di quelle vigenti sullo stato e sull'avanzamento dei sottufficiali stessi allo scopo di migliorarne la carriera;

Uno schema di decreto che esonera gli Enti costruttori di case popolari dall'obbligo della costruzione del ricovero nelle case stesse purchè queste siano circondate da un'area non edificatoria doppia di quella costruita e siano edificate almeno ad una distanza non inferiore a mille metri dagli stabilimenti industriali.

Il Consiglio dei Ministri la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30, tornerà a riunirsi domani 2 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Definizione dell'ebreo

Su proposta del Duce Ministro dell'Interno.

Provvedimenti nei confronti degli ebrei stranieri.

Si provvede a regolare, come segue la posizione degli stranieri di razza ebraica stabilitisi in Italia, in Libia o nei possedimenti dell'Egeo, dopo la grande guerra e cioè dal 1.o gennaio 1919 ivi compresi anche quelli, e sono in numero esiguo, che avevano nel frattempo acquistato la cittadinanza italiana:

Art. 1) Dalla data di pubblicazione del presente decreto legge è vietato agli stranieri ebrei di fissare stabile dimora nel Regno, in Libia o nei possedimenti dell'Egeo;

Art. 2) Agli effetti del presente decreto legge è considerato ebreo colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se egli professi religione diversa da quella ebraica;

Art. 3) Le concessioni di cittadinanza italiana comunque fatte a stranieri ebrei posteriormente al primo gennaio 1919 si intendono ad ogni effetto revocate;

Art. 4) Gli stranieri di razza ebraica che alla data di pubblicazione del presente decreto legge si trovino nel Regno, in Libia e nei possedimenti dell'Egeo e che vi abbiano iniziato il loro soggiorno posteriormente al 1.o gennaio 1919 debbono lasciare il territorio del Regno, della Libia e dei possedimenti dell'Egeo entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto. Coloro che non avranno ottemperato a tale obbligo entro il termine suddetto saranno espulsi dal Regno a norma dell'art. 150 del T. U. delle leggi di P. S., previa l'applicazione delle pene stabilite dalla legge.

Per la demografia e la razza.

Uno schema di decreto con cui si istituisce presso il Ministero dell'Interno il Consiglio superiore per la demografia e per la razza con il compito di dare pareri sulle questioni di carattere generale che interessano tali materie.

Uno schema di decreto recante nuove disposizioni sull'ordinamento dell'Opera nazionale della maternità e dell'infanzia. Il provvedimento è inteso a rafforzare i poteri di vigilanza del Ministero dell'Interno sull'O. N. M. I. e sulle altre istituzioni che svolgono attività nel campo della maternità e dell'infanzia e ad accentuare il carattere tecnico sanitario degli organi centrali e periferici dell'O. N. M. I.

Uno schema di decreto che reca aggiunte alla legge 22 gennaio 1934 XII, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose di militari richiamati o trattenuti alle armi, riconoscendo anche alla moglie ed ai figli bisognosi dei militari di leva coniugati e con prole il diritto a conseguire il soccorso giornaliero, nella misura di lire 5.50 per la moglie ed un figlio e di lire 1.50 per ogni figlio oltre il primo.

Uno schema di D. L. con cui si proroga, per altri 5 anni, l'applicazione delle disposizioni che consentono la concessione di contributi governativi per l'integrazione dei bilanci dei Comuni e delle Provincie, danneggiati dal terremoto calabro-siculo del 1908.

Su proposta del Ministro per gli Esteri: Vari accordi di carattere commerciale stipulati tra l'Italia, la Columbia, il Manciukuò, la Norvegia, la Romania, la Turchia; la convenzione sull'assistenza amministrativa e giudiziaria in materia tributaria firmata in Roma tra l'Italia e la Germania il 9 giugno 1938 XVI e gli accordi risultanti dalla conferenza del Cairo dell'aprile 1938 XVI sulle telecomunicazioni.

Il Governo dello Scioa.

Su proposta del Duce Ministro per l'A. I.:

Uno schema di decreto col quale viene istituito il Governo dello Scioa. Si è ritenuto opportuno riunire sotto un'unica amministrazione il territorio del Governatorato di Addis Abeba e quelli delle limitrofe regioni dei Governi dell'Amara e dei Galla Sidamo che per l'attrezzatura civile in corso di sviluppo è necessario siano a più immediato contatto con organi centrali di Governo. Governatore dello Scioa è il Vicegovernatore generale dell'A. O. I. A capo dell'amministrazione di Addis Abeba viene nominato un Podestà.

Uno schemà di decrèto col quale vengono estese all'A. O. I. le norme vigenti nel Regno in materia di previdenza sociale.

Uno schema di decreto che estende alla Libia le norme vigenti per l'assicurazione obbligatoria degli operai contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

Uno schema di decreto col quale vengono estese alla Libia e all'A. O. I. le norme vigenti nel Regno sulla corresponsione del salario normale ai lavoratori nelle ricorrenze del Natale di Roma, della Fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e della Vittoria.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di decreto legge relativo alle spese di mantenimento dei condannati negli stabilimenti di pena. Allo scopo di evitare incertezze determinatesi nella procedura di riscossione di dette spese, viene chiarito che le spese rientrano fra quelle di giustizia, per modo che le norme applicabili per il ricupero di queste ultime vanno anche osservate per il ricupero delle spese di mantenimento dei condannati negli stabilimenti di pena.

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di decreto legge che provvede alla riforma in senso corporativo della Commissione censuaria centrale con l'inclusione dei rappresentanti delle Confederazioni fasciste degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura e dei professionisti ed artisti ed apporta altre modifiche alla costituzione ed al funzionamento della Commissione stessa, al fine di rendere più efficiente e rapido il funzionamento;

Uno schema di decreto col quale si abrogano le disposizioni contenute nella legge doganale relative ad alcune imposte di fabbricazione in materia di commutabilità delle ammende e multe non pagate. Inoltre si stabilisce una ammenda per i casi di inesatta dichiarazione del valore delle merci alla importazione ai fini dell'applicazione del diritto di licenza;

Uno schema di decreto inteso a stabilire nuove concessioni in materia di temporanea importazione; il ripristino di concessioni di temporanea importazione scadute; nonchè la estensione ad altri materiali di talune concessioni di temporanea importazione attualmente in vigore;

Uno schema di decreto concernente la proroga al 31 dicembre 1943 XXI del termine di validità delle agevolazioni doganali per macchinari e materiali metallici destinati alle ricerche petrolifere;

Uno schema di decreto col quale si provvede ad esentare dalla imposta sui celibi i grandi invalidi del lavoro a decorrere dal primo gennaio 1939 XVI;

Uno schema di decreto col quale, allo scopo di agevolare il credito agrario nelle provincie venete, viene concesso all'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezie di ammortizzare in 40 anni al tasso dell'uno per cento, le anticipazioni date dallo Stato alla sua sezione di credito agrario;

Uno schema di decreto legge concernente il finanziamento della produzione del seme bachi per il consumo del 1939 XVII.

Uno schema di decreto inteso a migliorare l'aumento integratore a favore degli orfani degli invalidi di guerra provvisti di pensione o di assegno di prima categoria.

Uno schema di decreto concernente norme di procedura per la risoluzione dei ricorsi in terzo grado in materia di tributi locali previste dall'art. 4 del R. D. L. 26 dicembre 1936 XIV, istitutivo del 3.o grado di giurisdizione presso la Commissione centrale per le imposte dirette;

Uno schema di decreto con il quale viene disciplinato il recupero dei crediti derivanti da responsabilità di impiegati, funzionari ed agenti dello Stato e regolata la materia della prescrizione biennale di stipendi, pensioni ed altri emolumenti;

Uno schema di decreto recante norme modificative ed aggiuntive alle vigenti disposizioni sulla pignorabilità, la sequestrabilità e la cessione degli stipendi e salari dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Lo Scioa sesto Governo

Territorio vasto quanto due volte e mezzo la Sicilia

ROMA, 1

L'istituzione del Governo dello Scioa, decisa con l'odierno provvedimento di legge in luogo del soppresso Governatorato di Addis Abeba, viene ad aggiungere un nuovo Governo, con una estensione di territorio di circa due volte e mezzo la Sicilia, ai cinque già esistenti. Esso si vale per il suo funzionamento di organi del Governo generale. Il Governatore dello Scioa è infatti il Vicegovernatore generale; comandante delle truppe è il comandante delle forze militari terrestri dell'A. I., le direzioni superiori e la ragioneria superiore del Governo generale trattano anche gli affari del Governo dello Scioa. Unico organo esclusivo del nuovo Governo è il Segretario generale. A capo dell'amministrazione municipale di Addis Abeba sarà posto un Podestà, così come è già nei principali centri dell'Impero.

Difesa e incremento

ROMA, 1

I provvedimenti di politica demografica e razziale approvati oggi dal Consiglio dei Ministri formano un complesso armonico e robustamente inquadrato di importanza fondamentale.

La questione degli ebrei in Italia dopo l'impostazione dottrinaria e biofisiologica che ne è stata fatta prende consistenza con le prime misure concrete. Gli elementi ebraici stabilitisi in Italia e nei possedimenti italiani dopo il 1.o gennaio 1919 anche se abbiano ottenuto la cittadinanza italiana sono costretti ad abbandonare il territorio del Regno e possedimenti entro i sei mesi che decorreranno dalla data di pubblicazione del relativo decreto il che vuol dire dalla data odierna, in quanto il decreto stesso sarà pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* con la data del 1.o settembre. Dalla stessa data è vietato ai giudei provenienti dall'estero di stabilirsi in Italia e possedimenti.

Definito l'ebreo in quanto nato da genitori ambedue di razza ebraica vengono chiuse le porte a tutti gli ebrei stranieri e si libera il Paese da quelli che vi si sono stabiliti negli ultimi venti anni. E' una prima selezione questa di elementi di altra razza, fuorusciti politici o razziali, pericolosi per le attività che in breve volger di tempo hanno saputo intrecciare attività in concorrenza a quelle economiche degli italiani e per il deleterio lievito politico che essi rappresentano nell'Italia fascista e romana. Il provvedimento incide sul vivo di un complesso professionale, industriale e assolutamente proporzionato alla entità numerica degli individui di razza ebraica che tali attività esercitano. Primo passo, abbiamo detto, e non vi è dubbio che sarà così perchè anche nella questione ebraica «tireremo diritto».

Nessuno potrà far deflettere il Fascismo da questa sacrosanta campagna di purificazione e di liberazione di elementi inassimilabili che uniscono le loro forze per ostacolare, contrariare, asservire e volgere ai loro fini tutte le attività che ad essi dànno ombra, dal campo politico a quello culturale, da quello sociale a quello economico. Questa ferma norma fascista per la liberazione dell'Italia dagli ebrei stranieri, va del resto divenendo ormai un principio comune alla maggior parte degli Stati civili d'Europa e delle Americhe. Non vogliamo stranieri e soprattutto ebrei, vogliamo che la razza italiana cresca e si moltiplichi sana di spirito e di corpo.

Dei provvedimenti aventi finalità demografica, particolare rilievo assumono le decisioni in merito agli avanzamenti di grado del personale dipendente dall'amministrazione dello Stato e degli enti pubblici. Con ciò la politica demografica del Regime si estende e si approfondisce. La famiglia, questo nucleo sociale che sta alla base della potenza dei popoli, si consolida e il costituirlo diventa per tutti i cittadini un dovere al quale non devono sottrarsi se non vogliono essere esclusi da molti diritti riconosciuti dallo Stato.

Il provvedimento odierno sana, se così possiamo dire, uno stato di fatto esistente. Già nelle amministrazioni statali e in quelle dipendenti la norma era anticipata. Già un provvedimento del genere era stato preso nei riguardi delle cariche civiche nei Comuni e nelle Provincie. Oggi con la legge approvata, al capo famiglia vengono riconosciuti diritti assoluti nelle cariche e negli impieghi. Il provvedimento diventerà legge anche nelle amministrazioni private, che non possono dissociarsi dalle direttive fissate per le amministrazioni statali.

A quest'ordine di provvedimenti vanno riallacciate anche le norme per la diminuzione delle donne negli impieghi pubblici e privati. Anche la donna deve appartenere alla famiglia, deve essere della famiglia la custode e l'educatrice e non deve alterare le sue funzioni di madre gelosa e di sposa amorosa con una vita di lavoro talvolta duro e meschino. La donna è destinata alla casa, alle cure familiari e ha particolari compiti sociali. In questa missione la sua grandezza morale e il suo significato politico non sono meno alti di quelli riconosciuti agli uomini.

Si deve però tener conto anche dello stato di necessità. Molte donne hanno da provvedere con il loro lavoro alla loro vita e a quella delle loro famiglie. Sarebbero felici di trovare marito e formare una propria famiglia, ma non sempre possono farlo. Il provvedimento odierno tiene conto di questo fatto e fissa una adeguata percentuale nei posti offerti dagli impieghi pubblici e privati. Il presupposto tuttavia è quello che gli italiani siano organizzati nella cellula di una famiglia e tutte le famiglie abbiano un uomo responsabile che provveda alla loro vita ed avrà per ciò il massimo riguardo negli impieghi pubblici e privati.

Scalmana a Londra della stampa giudaica

LONDRA, 1

Parte della stampa londinese fa gran chiasso sulle decisioni del Consiglio dei Ministri italiano circa gli ebrei stranieri.

L'*Evening Standard* ne dà l'annuncio in prima pagina e su quattro colonne col titolo: «L'Italia ordina agli ebrei di andarsene». Lo *Star* trova anch'esso l'avvenimento degno della prima pagina e reca su sette colonne il grande titolo «Mussolini pone il suo veto agli ebrei stranieri»; l'*Evening News*, un po' meno sensazionale, adopera anch'esso la prima pagina ma con un titolo su una colonna: «L'Italia espelle gli ebrei del dopoguerra». Inutile aggiungere che negli ambienti giornalistici e in quelli finanziari e commerciali inglesi, ove l'elemento ebraico è in grande evidenza, la notizia è scoppiata come una bomba. Fra le altre cose sorge subito il timore che l'esodo degli ebrei esteri dall'Italia voglia dire una nuova bussata di porta in Inghilterra e ciò naturalmente turba non poco gli ebrei e i non ebrei di quassù. I giornali poi pare si compiacciano a creare dell'allarme anche maggiore e senza nemmeno attendere cifre ufficiali o per lo meno autorizzate, già parlano di almeno 20.000 ebrei, che l'Italia metterà alla porta e cercheranno di attraversare la Manica. Tutto ciò naturalmente è fatto ad arte con l'ovvio desiderio di dipingere a foschi colori l'Italia. Già esperti legali, ebrei naturalmente, distribuiscono ai giornali gratuiti consigli per dire che l'atto mussoliniano di revocare le naturalizzazioni è ultrarivoluzionario e senza precedenti. Tuttavia la vera preoccupazione di una gran parte del pubblico è che, a quanto pare, la maggior parte di questi ebrei è costituita da ex russi ed ex tedeschi o di simpatizzanti col giudaismo germano-russo che sta appunto conquistando l'Inghilterra e la sta già dominando in gran parte per le sue forze occulte. L'atteggiamento italiano desterà senza dubbio un nuovo infiammarsi della stampa britannica, ma è bene fin d'ora che il lettore italiano sia ammonito. La stampa britannica è sotto il giogo giudeo, è asservita ai loro affari e quindi non ha alcuna autorità di esprimere l'opinione pubblica del Paese. In nessun Paese del mondo l'uomo della strada è più distante dal suo giornale di quello che non sia in Inghilterra.

Viva eco in Germania

BERLINO, 1

Le misure contro i semiti adottate oggi dal Governo italiano vengono riprodotte molto vistosamente dagli ultimi giornali della sera di Berlino. Il *Berliner Tageblatt* le riproduce minutamente ed osserva che la campagna antisemita, lungi dall'affievolirsi come si era voluto affermare all'estero, viene proseguita in Italia secondo le direttive del Duce.

Il compiacimento e le direttive del Duce al Gen. Cavallero

La situazione militare dell'A. O. I. sotto ogni aspetto soddisfacente

ROMA, 1

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'A. I., ha ricevuto il Gen. Cavallero, comandante superiore delle forze armate per l'A. O. I., giunto in Italia in volo per un breve periodo di licenza. Il Gen. Cavallero, d'incarico del Vicerè, ha riferito circa l'organizzazione e la situazione militare dell'A. O. I. che si presenta sotto ogni aspetto soddisfacente.

Il Duce ha espresso al Gen. Cavallero il Suo compiacimento e gli ha impartito direttive per l'azione da svolgere nel futuro.

Riconoscenza dei mutilati e invalidi dell'Alto Adige

Una grande adunata a Bolzano

BOLZANO, 1

Appena venuta a conoscenza del generoso provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri su proposta del Duce, in favore dei mutilati e invalidi di guerra delle famiglie dei Caduti e degli orfani di guerra atesini, la Sezione dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra ha indetto per domenica una grande adunata a Bolzano di tutti i mutilati e gli invalidi di guerra nell'Alto Adige. Essi testimonieranno in forma solenne, la loro riconoscenza per le decisioni prese che assumono un particolare valore di ordine economico.

La manifestazione, alla quale presenzierà l'on. Delcroix sarà onorata dalla presenza di S. A. R. il Duca di Pistoia. Cinque treni speciali convoglieranno a Bolzano i mutilati di guerra e le loro famiglie che assisteranno in Piazza della Vittoria alla Messa celebrata sull'altare del Redentore. Dopo il rito, l'on. Delcroix pronuncierà un discorso che verrà radiodiffuso.

Successivamente verrà formato un corteo che dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti alla Casa Littoria, raggiungerà il palazzo del Governo. Qui una delegazione di mutilati guidata dall'on. Delcroix sarà ricevuta da S. A. R. il Duca di Pistoia e da S. E. il Prefetto al quale consegnerà un indirizzo di ringraziamento da trasmettere al Duce.

Aumento del 10 p.c.

agli operai dell'industria risiera

ROMA, 1

Tra la Federazione nazionale fascista degli industriali pastai, mugnai, risieri e trebbiatori e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'alimentazione, è stato stipulato un accordo in virtù del quale a datare dal 15 settembre corrente mese i minimi contrattuali, le tariffe di cottimo e le retribuzioni di fatto attualmente corrisposti agli operai dell'industria risiera saranno aumentati del dieci per cento. Tale accordo è stato stipulato mentre ancora continuano le trattative per la definizione del contratto nazionale.

Il dott. Pascolato e il dott. Molfino

presidenti delle Confederazioni del credito e dei commercianti

ROMA, 1

Con decreti reali in corso sono stati nominati presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione il dott. Michele Pascolato e presidente della Confederazione fascista dei commercianti il dott. Giorgio Molfino.

Il Ministero delle Corporazioni darà le disposizioni necessarie per il passaggio delle funzioni e per le consegne. All'on. Mario Racheli sarà affidato altro incarico.

Il successo della Mostra italiana alla rassegna turistica di Toronto

OTTAWA, 1

I giornali canadesi mettono in rilievo il successo della Mostra italiana all'Esposizione turistica di Toronto di cui sono espositori principali la Società «Italia» ed «E. N. I. T.».

L'offensiva su Han Kou

Duecentomila cinesi sono già in trappola

PECHINO, 1

I giapponesi sembrano pronti per sferrare l'offensiva contro Han Kou. Per essa i nipponici hanno concentrato numerose truppe ed un imponente materiale bellico. Il preludio dell'offensiva è grandioso: le truppe imperiali stanno avanzando su un fronte lungo e profondo centinaia di chilometri e le operazioni investono tre provincie: Anhwei, Hupeh, Kiangsi. Frattanto la marina nipponica continua ad aprirsi il passaggio lungo lo Yang Tze. La vastità del fronte offensivo e la contemporaneità di azioni intese ad un medesimo obiettivo finale, seppure distanti centinaia di chilometri rispondono all'evidente criterio di costringere il comando cinese a disperdere le sue forze, cogliendolo ancora di sorpresa per dargli un colpo decisivo dove meno si attende.

Gli imperiali debbono ancora contare sulla superiorità della loro strategia e molto pure su quella del loro armamento nonchè sulle loro doti militari, perchè lungo il largo anello a difesa di Han Kou sono disseminati quasi un milione di soldati cinesi che, data la relativa brevità delle loro linee di comunicazione, possono rapidamente concentrarsi nei punti maggiormente minacciati. I soldati cinesi si valgono ampiamente, oltre che di aeroplani e materiale bellico sovietico anche di ufficiali russi. Si calcola infatti che 31 ufficiali sovietici siano addetti ad ogni divisione cinese in linea e, finora non può dirsi che questi ufficiali abbiano fatto un'ottima prova.

La manovra nipponica si è appena iniziata e già 200 mila cinesi sono rimasti chiusi in una grande trappola e difficilmente potranno sfuggire. Convergendo da due direzioni contro Teiang, a metà strada sulla Kiukiang Nanchang, due colonne giapponesi hanno infatti tagliato la ritirata a tali truppe, che si erano asserragliate sulle montagne di Lushan, e l'aviazione nipponica sta decimandole con ripetuti bombardamenti. Le numerose diserzioni segnalate tra le truppe cinesi, alle quali da un mese un'attivissima propaganda predicava la necessità assoluta di difendere strenuamente Han Kou, la cui caduta avrebbe conseguenze maggiori di quelle di tutte le altre sconfitte cinesi, dimostrano che il morale dei combattenti cinesi non è troppo alto. Un certo nervosismo comincia a regnare ad Han Kou, la capitale di guerra, la quale ora, sospese anche le linee aeree commerciali sinora funzionanti, si trova completamente isolata.

Il disastroso nubifragio abbattutosi sul Giappone

Migliaia di case crollate o inondate

TOKIO, 1

Si annuncia ufficialmente che le vittime provocate dal ciclone sono salite a 34. Altri 11 morti sono segnalati dalla Prefettura di Gumma, dove le abbondanti precipitazioni hanno provocato numerose frane. Anche il fiume che attraversa la regione, gonfiato dalle pioggie torrenziali, è straripato inondando il villaggio di Tagadami. Parecchie decine di persone sono scomparse. Il piroscafo inglese «Chitral», arenatosi fuori del porto di Yokohama, è stato disincagliato e trovasi attualmente ancorato al largo del porto.

Altri particolari sui danni prodotti dal tifone segnalano che la antenna della compagnia internazionale radio di Komuro, nella Prefettura di Saitama, è rimasta danneggiata e si calcola che i lavori di restauro si aggireranno sui 120 mila yen; a Kawaguchi, nella stessa Prefettura, il tifone ha distrutta la scuola primaria, l'ospedale, 202 abitazioni e parecchie officine; 400 case sono state allagate e la città è percorsa da ambulanze. Si teme inoltre che il fiume Arakawa, da parecchi giorni in piena, straripi.

Gli ultimi comunicati degli uffici di polizia di Tokio dànno 90 mila case inondate, 500 abbattute, 2300 danneggiate. Moltissimi comignoli sono caduti; così pure i muri di cinta di parecchi giardini.

Un altro comunicato informa che la città di Kawasachi tra Tokio e Yokohama ha riportato gravissimi danni, che le case distrutte dalla furia del tifone sono circa 2 mila e che 4 mila di esse sono state inondate e danneggiate. Nel porto di Kawasachi tre potentissime gru della compagnia Mitsutbussan sono state asportate; otto officine della compagnia manifatture di acciaio del Giappone sono state distrutte. Anche le officine della compagnia elettrica Fuji Denki sono crollate; la violenza travolgente del tifone ha asportato anche i tetti delle scuole e di molte case, talchè si ritiene che i danni prodotti dal tifone a Kawasachi ammontino a 6 milioni e 500 mila yen.

I danni riportati dalle abitazioni della città di Tachikawa nella Prefettura di Tokio sono pure gravissimi; diciannove case sono crollate e 2000 sono state invase dalle acque. A Kamakura ad ovest di Tokio la stazione balneare è stata addirittura annientata dal turbine; il ponte di legno che unisce la terraferma all'isola di Inoshira è stato asportato. Decine di migliaia di alberi sono stati schiantati ed abbattuti.

Vittime umane e danni in una regione canadese causati dal maltempo

S. GREGOIRE (Quebec), 1

Un'enorme frana causata dalle piogge torrenziali di questi giorni ha completamente sepolto una casa di otto appartamenti alla periferia del villaggio, seppellendovi le 51 persone che al momento del disastro si trovavano nell'interno dell'edificio; fino ad ora sono stati estratti cinque cadaveri e venti feriti, fra cui donne e bambini. La polizia e i pompieri continuano alacremente a rimuovere il terreo per ritrovare coloro che ancora mancano all'appello.

I testimoni oculari hanno narrato che la frana ha letteralmente staccato l'edificio dalle fondamenta e lo ha spinto per alcune diecine di metri prima di schiacciarlo. Il disastro si è verificato pochi istanti dopo che un fulmine si era abbattuto su un palo telefonico metallico a una cinquantina di metri di distanza. Poichè tutte le strade che conducono a Saint Gregoire sono per lunghi tratti allagate a causa delle pioggie torrenziali di questi giorni, i soccorsi dei centri vicini sono giunti sul posto dopo diverse ore.

Intanto vengono segnalati altri disastri sempre prodotti dal maltempo. Le acque del fiume Portneuf, straripando, hanno demolito un'abitazione nella quale si trovavano due coniugi coi loro dieci figli. La madre e cinque dei figli sono stati travolti dai gorghi della corrente e sono annegati; il padre e gli altri cinque figli sono riusciti a salvarsi perchè spinti dalla corrente su un rialzo di terreno rimasto allo scoperto.

Intanto a pochi chilometri di distanza, e precisamente nei pressi della stazione di Portneuf, un treno viaggiatori è deragliato perchè le acque avevano spazzato via un tratto del binario. La locomotiva e tre vagoni si sono rovesciati; il macchinista e il fuochista sono rimasti uccisi.

PALESTINA

Un funzionario arabo rapito

CAIRO, 1

L'episodio di maggior rilievo è stato questa sera in Palestina il rapimento di un funzionario arabo, reduce dall'aver riscosso una multa collettiva imposta al villaggio di Safouria. Il funzionario, che appartiene all'amministrazione distrettuale di Nazaret, era appena uscito da Safouria quando è stato fermato da un gruppo di armati e rapito. Truppe stanno battendo la zona nella quale il rapimento è avvenuto, ma fino ad ora con risultato completamente negativo. Il fatto, a detta delle autorità, è una conferma dell'ottimo servizio di informazioni degli insorti perchè il viaggio del funzionario doveva essere conosciuto nella zona soltanto dal comandante militare britannico di Safouria.

A tarda ora è stato confermato ufficialmente che anche l'intera scorta del funzionario distrettuale è stata rapita dagli insorti. Essa consisteva dei suoi due figli, del cassiere dell'amministrazione distrettuale di Nazaret e di due messi esattoriali.

Ripresa di conflitti in India

LONDRA, 1

Giungono notizie da Londra di nuovi perturbamenti in India. Le truppe hanno sparato oggi a Nettatinkara nell'India meridionale, uccidendo cinque persone e ferendone altre cinque. L'eccidio ha avuto luogo per la rivolta del popolo contro un proclama emesso la settimana scorsa dal Morajà di Travancore, il quale, a quanto sembra, commina pene severe contro chiunque sia colpevole di disobbedienza civile.

Dopo il Canadà anche il Sudafrica

I Domini non seguirebbero la Granbretagna in una guerra

LONDRA, 1

Secondo telegrammi che giungono da Capetown il movimento nazionalista nel Sudafrica contro la possibilità che la politica estera dell'Inghilterra possa trascinare anche il Sudafrica in una guerra, va sempre più accentuandosi. Un congresso nazionalista avrà luogo a Bloembountain l'11 novembre e in esso sarà discussa la questione dell'intervento in una guerra nella quale la Granbretagna fosse coinvolta. Il Consiglio federale nazionalista ha emesso un manifesto per dichiarare che è imperativo organizzare il popolo «africander» contro la politica guerresca della Granbretagna.

Un discorso di Cardenas sulle espropriazioni

CITTA' DI MESSICO, 1

Nel discorso di inaugurazione della sessione parlamentare, oggi il Presidente Cardenas ha affermato che la politica di espropriazione della proprietà straniera nel Paese da lui iniziata mira a «stabilire completamente la sovranità nazionale su ogni lembo del territorio messicano». Riferito poi che il Governo sta attualmente compiendo un meticoloso inventario delle proprietà petrolifere espropriate, Cardenas ha precisato che le società saranno indennizzate coi proventi della vendita dei prodotti petroliferi e che nulla sarà ad essi pagato a titolo di valore dei diritti di sfruttamento del sottosuolo, come alcune società pretenderebbero.

Quanto allo scambio di note recentemente avvenuto fra il Governo messicano e quello degli Stati Uniti, Cardenas ha comunicato che esse non hanno modificato e non modificano in alcuna guisa l'atteggiamento del Governo e che le argomentazioni americane «non sospenderanno l'espropriazione agricola in esecuzione della legeg agraria».

La conclusione dei riti albanesi per il X annuale della Monarchia

TIRANA, 1

Le celebrazioni albanesi si sono concluse in un'atmosfera di vivo entusiasmo, oggi, X anniversario della proclamazione della Monarchia. In tutte le chiese e moschee si sono svolte cerimonie religiose alla presenza di membri del Governo e delle alte cariche dello Stato. E' seguito un pellegrinaggio di tutte le autorità e rappresentanze alla tomba della Regina Madre su cui sono state deposte innumerevoli corone di fiori.

Intanto numerosa folla si ammassava in Piazza Scanderbeg, presenti i membri del Governo, deputati e alte cariche civili e militari. Il presidente del Parlamento, Pandeli Evangeli, che dieci anni or sono presiedette la storica seduta dell'assemblea costituente durante la quale fu proclamata la Monarchia, ha letto un messaggio che è stato radiotrasmesso e ascoltato in tutte le città albanesi dalle popolazioni adunate nelle vie e nelle piazze. Alla fine del messaggio del Presidente della Camera, che ha ricordato la genesi dello storico evento ed ha esaltato le tappe della rinascita albanese nel corso del primo decimo annuale del Regime monarchico, hanno risuonato le note dell'Inno reale albanese, mentre echeggiavano 101 colpi di cannone, la folla applaudiva e vari aeroplani compivano evoluzioni nel cielo della capitale, lasciandosi dietro scie di manifestini multicolori.

Più tardi le autorità e il Corpo Diplomatico si sono recati ad iscriversi nei registri collocati nella palazzina del Ministero della Real Corte.

Sempre durante la giornata odierna sulla spiaggia di Durazzo, dinanzi alla residenza reale estiva, ha avuto luogo una rivista militare alla quale hanno assistito i Sovrani che sono stati fatti segno a vibranti manifestazioni da parte della folla. Inoltre nel pomeriggio al campo sportivo di Tirana è seguito un incontro amichevole di calcio tra la squadra di Tirana campione dell'Albania e la squadra greca di Cavalla. Alla manifestazione sportiva assistevano le Principesse Myzejen e Maxeide e una folla di popolo.

In serata un lungo corteo ha attraversato le vie principali della capitale inneggiando ai Sovrani.

La migliorata economia rurale

Riunione a Milano dei segretari dei lavoratori agricoli dell'alta Italia

MILANO, 1

Alla presenza del presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, ha avuto luogo nella sede dell'Unione provinciale, una riunione di tutti i segretari delle Unioni dei lavoratori dell'agricoltura dell'alta Italia, presenti pure i segretari della Federazione nazionale dei salariati, dei braccianti, dei coloni, dei mezzadri e delle maestranze specializzate, i capi dell'Ufficio di assistenza della Federazione casse malattia, dell'Ufficio tecnico e dell'Ufficio statistico. L'on. Angelini ha esposto la situazione confederale, mettendone in rilievo la piena efficienza ed ha prospettato i provvedimenti in corso per rafforzare sempre più l'organizzazione periferica. Il presidente ha messo quindi in rilievo il miglioramento determinatosi nella economia agricola, ciò che consentirà il riesame di problemi lasciati in sospeso ed in proposito ha dato opportune direttive per la convocazione in tutte le provincie dei rapporti sindacali.

Espone il pensiero quindi della Confederazione in materia mutualistica, dichiarando che lo sforzo compiuto per dare a tutti i contadini d'Italia assistenza in caso di malattia, deve essere completato totalitariamente. Tratta poi della istituzione dei Consorzi provinciali, ne mette in rilievo l'importanza e la funzione che per essi sono chiamate ad assolvere le organizzazioni sindacali nel campo corporativo.

Riferendosi al problema della razza, l'on. Angelini illustra la finalità di un centro di studi tecnico-sanitario, che è stato costituito e funzionerà in modo da rispondere agli scopi propostisi dal Regime. Infine riferisce circa la situazione di oltre 30.000 lavoratori rurali inviati in Germania e dichiara che da tutti i punti di vista, questo primo esperimento ha costituito un autentico successo per la Confederazione e che l'organizzazione di questa emigrazione collettiva sarà sempre più perfezionata.

Alla relazione dell'on. Angelini è seguita un'ampia discussione e quindi la riunione si è sciolta con un entusiastico saluto al Duce.

Strano ritorno dall'Urss

L'incubo dei Lindbergh

Scesi a Cluj in Romania si fanno circondare da un esercito di poliziotti, respingono bruscamente ogni cortesia e si chiudono accuratamente a chiave

BUCAREST, 1

Stamattina, alle 10.30 locali, Carlo Lindbergh, in compagnia della moglie, ha lasciato la Romania dirigendosi col suo apparecchio da turismo verso Praga. L'americano, proveniente da Odessa, era giunto ieri a Cluj in Transilvania ed era rimasto molto contrariato dal fatto che le condizioni atmosferiche non gli avevano permesso di proseguire subito il viaggio per Praga.

Eccesso di diffidenza

Rimasto così a Cluj, l'aviatore americano ha lasciato nei romeni l'impressione di un essere strano che ha paura di qualcosa che non si è riusciti a capire che cosa fosse. Egli ha avuto infatti cura di farsi circondare da agenti di polizia e di tenere sotto chiave e sotto una buona scorta di gendarmi il suo apparecchio. Comunque questa visita di Lindbergh in Romania è stata un successo di curiosità. La gente transilvana, che aveva saputo del suo passaggio, si era recata in folla all'aeroporto di Cluj, ma a tanta folla non fu concesso di avvicinare Lindbergh perchè un servizio eccezionalissimo d'ordine pubblico tenne lontani i curiosi, i quali si dovettero accontentare di stare col naso all'insù per parecchio tempo per avere poi la piccola soddisfazione di vedere per un solo attimo l'aeroplanino attraversare il cielo.

Appena giunto sull'aeroporto di Cluj, ove lo attendevano alcune autorità dell'aviazione romena e varie centinaia di poliziotti segregreti e in divisa, Lindbergh ha chiesto di rifornire il suo apparecchio, mentre la moglie rifiutava le cortesi offerte romene e si dissetava ad un «termos» tolto dalla carlinga. Lindbergh, che si mostrava preoccupatissimo, volle riempire da sè il serbatoio del suo apparecchio, allontanando anche gli incaricati di tale servizio. Fra lo stupore generale egli rifiutò di essere alloggiato negli alberghi della città transilvana e, dopo avere molto pensato, si decise ad accettare l'ospitalità offertagli da un signore del posto. Chiuso l'apparecchio in una aviorimessa del campo, Lindbergh volle prendere con sè le chiavi e chiese che tutto intorno al capannone fosse disposta una doppia fila di gendarmi.

La meraviglia dell'anfitrione

Prima di lasciare l'aeroporto per recarsi in città, i coniugi Lindbergh respinsero bruscamente i giornalisti che tentavano di intervistarli e compirono delle vere acrobazie per sottrarsi agli obiettivi dei fotografi. Scortati da numerose macchine della polizia, giunsero infine alla dimora del signore romeno che offriva loro ospitalità. Ma grande fu la meraviglia di tale generoso anfitrione quando l'americano, sia pure gentilmente, chiese che le quattro camere che contornavano quella in cui egli doveva dormire con la moglie venissero chiuse a chiave e le chiavi fossero consegnate a lui. Dopo di che Lindbergh, sempre sotto la vigilanza di uno stuolo di agenti della polizia romena, si recò a pranzo in un ristorante, ove venne proibito l'ingresso ad ogni cliente sconosciuto.

Stamane, come si è detto, i Lindbergh hanno ripreso il viaggio, ma dopo avere trascorso più di un'ora ad esaminare la regolarità degli strumenti di bordo e dopo di essersi ben bene assicurati del perfetto funzionamento dell'elica e del motore. I giornalisti romeni, che si erano mobilitati tutti per avere interviste, autografi e dichiarazioni, sono rimasti molto male per il modo come l'americano li ha trattati; egli è rimasto sempre a bocca chiusa, quando non ha dato segni manifesti di impazienza per finire col chiedere con molta energia di essere lasciato in pace, rifugiandosi nel mezzo di un plotone di poliziotti. A coloro che hanno potuto osservarli, i coniugi Lindbergh sono apparsi molto, anzi fin troppo, stranamente preoccupati di essere sotto la minaccia di qualcosa di pericoloso o sotto l'incubo di essere spiati malevolmente da qualcuno. Le precauzioni di cui essi hanno tenuto a circondare se stessi e l'apparecchio col quale viaggiano dimostrano che non è certo la tranquillità che li anima.

Felicità di essere tornati

Probabilmente i Lindbergh devono trovarsi ancora sotto l'impressione di terrore che ha dovuto far loro l'Urss dalla quale provengono e questa ipotesi è convalidata dal fatto che l'unica cosa che essi hanno dichiarato al signore che li ha ospitati, e che perciò ha avuto modo di intrattenersi qualche minuto in conversazione con loro, è che «si sentono felici di essere tornati in Europa e nella bella Romania.»

Cronache di Fiume

FIUME, 1

Il saluto del Generale Darù alle Forze del Presidio

Prima di lasciare la nostra città per recarsi a Torino, ove è stato chiamato ad altro importante incarico, il Gen. Attilio Darù ha diramato alle Forze Armate del Presidio, inviandolo per conoscenza alla G. I. L., all'«Unuci» e a tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, un fiero e commosso ordine del giorno.

Il cambio della guardia nel Fascio di Abbazia

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento del Carnaro comunica:

Il Segretario federale, accolta la richiesta del fascista Gianni Fosco, lo ha esonerato dall'incarico di segretario politico del Fascio di Combattimento di Abbazia, rivolgendogli un vivo plauso per la opera attiva svolta in cinque anni a capo delle Camicie Nere di Abbazia. Il Segretario federale ha affidato la Segreteria politica di Abbazia al fascista Carlo Venanzi, componente il Direttorio federale. Lo scambio delle consegne è stato effettuato alla Casa del Fascio di Abbazia.

Notiziario istriano

POLA, 1

Una riunione del Comitato provinciale E. R. R.

Questa sera nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento ha avuto luogo una importante riunione del Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale, presieduta dal Federale Sommariva. Il Segretario ha informato il Comitato dell'attuale situazione della radiofonia in Istria: si è così rilevato un notevole miglioramento sia per quanto riguarda l'ascolto dell'«ora dell'agricoltore», sia per quanto riguarda il numero sempre in aumento degli apparecchi radio nella Provincia.

Il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale ha concluso auspicando alla possibilità che anche Pola abbia una trasmittente che valga ad incrementare la radiofonia in Istria, specialmente nel campo rurale, e ciò sia per i fini di propaganda agricola che per quella politica.

Premi per parti gemellari

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per tramite del Prefetto di Pola i seguenti due premi di natalità per parto gemellare: Benci Giovanni, da Parenzo, lire 600; Tulliach Giuseppe, da Monte di Capodistria lire 800.

DA ZARA

ZARA, 1

Il ritorno dei Moschettieri dal Campo «Dux»

Ieri nel pomeriggio ha fatto ritorno da Roma la centuria Avanguardisti Moschettieri che ha partecipato al X Campo «Dux».

Le giovani Camicie Nere dalmate, che hanno vissuto a Roma giornate indimenticabili, sono state festosamente accolte da autorità, gerarchie e popolazione. Appena sbarcata, la centuria è stata passata in rivista da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale, quindi, fanfara in testa, ha percorso le principali vie del centro, tra calorose manifestazioni di simpatia.

Alla Casa della G. I. L., dopo aver ripetutamente inneggiato al Duce, la centuria è stata smobilitata.

Nomina

S. E. il Segretario del Partito ha nominato il fascista dott. Amato Crecioni fiduciario dell'Associazione fascista del pubblico impiego, in sostituzione del fascista Aldo Fiarelli. Lo scambio delle consegne ha avuto luogo alla presenza del Segretario federale.

L'„asso" Cot

e le condizioni dell'Aviazione francese

Misure per porre rimedio alle troppo frequenti sciagure aeree

PARIGI, 1

Il Ministero dell'Aria comunica: Il Ministro dell'Aria ha riunito gli ufficiali Generali dell'arma aerea, nonchè gli ufficiali superiori comandanti di squadra. La riunione rispondeva alla preoccupazione del Ministro di prendere personalmente contatto con i capi dell'arma aerea, allo scopo di tenerli al corrente sulle conclusioni cui sono giunte le inchieste effettuate sui recenti accidenti. Dopo averne analizzate le cause in base ai rapporti tecnici, il Ministro ha notificato le decisioni essenziali cui è pervenuto. Egli ha fissato ai quadri generali e superiori la parte che loro spetta nelle disposizioni adottate e l'azione personale che egli attende da loro. Queste varie misure troveranno posto in un decreto che è stato sottoposto alle deliberazioni del Consiglio superiore dell'aria e apparso nel giornale ufficiale alla fine di questa settimana. Questo decreto dovrà specialmente permettere una azione più diretta del comando in tutti gli scaglioni, una determinazione esatta delle attribuzioni e della responsabilità di ogni autorità, un rinforzo dell'inquadramento delle formazioni volanti, grazie al recupero di ufficiali reso possibile dalla soppressione di alcuni Stati Maggiori.

Sotto il titolo «Pierre Cot ha abbattuto il suo 35.o apparecchio», la *Action Française* pubblica una requisitoria contro l'ex Ministro dell'Aria, che ritiene personalmente responsabile della recente serie di disastri aerei militari e dello stato in cui si trova oggi l'aviazione francese. Perchè gli aeroplani militari e civili in Francia cadono come le mosche? A questa domanda il giornale risponde che la causa va ricercata nel fatto che Cot, durante i lunghi anni di permanenza al Ministero dell'Aria, ha decapitato i comandi, ha nazionalizzato le officine senza alcun criterio tecnico, ed ha assassinato l'aviazione turistica per creare una aviazione cosiddetta del fronte popolare.

Il giornale accusa inoltre Cot di aver passato decine di milioni di premio a costruttori aeronautici anche dopo la nazionalizzazione delle officine, mentre i delegati operai della Confederazione Generale del Lavoro presso le medesime officine sono pagati per far niente. La conseguenza di tutto questo disordine, rileva l'*Action Française*, è che i morti dell'aviazione francese vanno aumentando sempre di numero e che l'Armata dell'aria dovrà un giorno scontare a prezzo di sangue l'inferiorità tecnica e la lentezza del lavoro.

Il foglio conclude affermando che Cot, il quale in questo momento si trova a Praga per non si sa quale missione, dovrebbe essere tradotto davanti all'Alta Corte di Giustizia. Si ricorda inoltre che poco prima delle dimissioni del secondo Ministero Blum e quindi di Cot il Senato si apprestava ad aprire una inchiesta sull'operato dell'ex Ministro dell'Aria.

Ancora una disgrazia

PARIGI, 1

La serie nera delle disgrazie aviatorie in Francia si allunga. Stamane un aereo Coudron dell'esercito dell'aria, pilotato dal colonnello Tourre appartenente al centro degli alti studi aerei, che aveva a bordo sua moglie e decollava dall'aerodromo di Dax nelle Lande, volendo evitare un boschetto perdeva velocità e si fracassava al suolo presso Saint Paul de Pax. Il colonnello e sua moglie sono rimasti uccisi sul colpo.

Nuova manovra all'orizzonte

Barcellona e soci sono "impazienti„

LONDRA, 1

Mentre la questione cecoslovacca rientra un tantino nell'ombra, ecco risorgere all'orizzonte quella della Spagna. I russi si agitano. La Francia, parlando per bocca di Barcellona, mette di nuovo innanzi le sue minacce. Le visite al Foreign Office cominciano a farsi più attive: ieri era Corbin; oggi sono nuovamente Maiski e l'Ambasciatore della Spagna rossa.

Che cosa vogliono costoro? Vogliono tentare il solito ricatto. Barcellona — essi dicono e lo ripete anche il russofilo corrispondente diplomatico del *Times* — sta diventando «impaziente». Impaziente di che cosa? Non è chiaro, ma l'impazienza è assai probabilmente di

ricevere uomini e armamenti in misura anche maggiore di quella attuale; cosicchè l'apertura dei Pirenei, secondo questi signori, si impone. Siccome tuttavia questa apertura non potrà fare a meno di estendere il conflitto a ben altre proporzione, è ovvio che ciò che la Francia, la Russia e la Spagna domandano è la guerra aperta. Ora non pare affatto probabile che l'Inghilterra, la quale sta già con tanta pena cercando di impedire una guerra nell'Europa centrale, voglia assecondare Parigi e i suoi alleati in un passo di tal genere e perciò a Londra si sta cercando di prendere tempo. Il dilazionare, il rinviare, il lasciare che gli avvenimenti si svolgano nel loro corso naturale, è una delle talvolta felici tattiche della diplomazia. E' assai probabile che questa tattica sarà continuata da parte degli inglesi. E Lord Plymouth pare infatti un uomo senza fretta il quale agirà al momento opportuno quando avrà potuto, dietro le quinte, far giungere i vari membri del Comitato ad un punto di vista non troppo disparato che permetta per lo meno al Comitato stesso di salvare la faccia davanti al mondo e di non morire per crisi interna.

I giornali notano altresì il nuovo passo fatto a Roma dell'Incaricato d'affari britannico presso il conte Ciano come portavoce di rilievi all'Italia per un supposto nuovo intervento a favore di Franco. Essi aggiungono tuttavia che l'Italia non ha ancora risposto e francamente a Londra non si crede che questa risposta giungerà mai, giacchè non si capisce la ragione di rispondere ad accuse che nessuno potrebbe soprattutto provare.

La neutralità armata della Polonia elemento d'equilibrio per l'Europa

LONDRA, 1

Il corrispondente speciale del *Manchester Guardian* ha inviato da Varsavia un articolo dedicato alla Polonia nel quadro delle condizioni di vita nell'Europa centrale. Il giornalista afferma che, data la situazione geografica della Polonia, posta tra la Germania e la Russia sovietica, l'unica politica estera possibile è quella odierna, caratterizzata dalla neutralità armata.

Nessun altro Stato e nessun altro uomo politico saprebbe fare una politica diversa, trovandosi nelle condizioni della Polonia e del Ministro degli Esteri polacco. «Quello che è stato fatto fino ad ora in Polonia è semplicemente stupefacente — scrive il giornalista — perchè con tre zone rovinate dalla guerra mondiale, è stata creata una solida Potenza bene amministrata, dotata di organizzazioni di utilità pubblica di primissimo ordine, di ferrovie perfette, di una organizzazione industriale altamente produttiva e di un forte esercito bene preparato».

Dopo le considerazioni intorno alla costruzione del porto e della città di Gdynia e del nuovo distretto industriale a Sandomierz, il giornalista inglese così conclude: «La Polonia, conducendo fino alla fine prefissa la sua organizzazione industriale e mantenendo la neutralità armata, contribuisce in maniera efficace al mantenimento dell'equilibrio delle forze in Europa».

Bollettino meteorologico

1.o settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma....	staz.	misto	+24	+18
Milano...	aum.	sereno	+25	+16
Torino...	aum.	sereno	+25	+15
Genova..	var.	misto, m.	+26	+20
Sanremo	aum.	ser., cal.	+26	+18
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	misto	+26	+15
Bolzano.	aum.	misto	+27	+15
Bologna.	aum.	misto	+25	+18
Firenze.	aum.	misto	+25	+17
Rimini...	aum.	misto, cal.	+24	+17
Ancona..	aum.	piov., m.	+23	+18
Napoli...	staz.	ser., cal.	+24	+19
Foggia..	aum.	misto	+28	+17
Bari......	aum.	misto, m.	+28	+19
Lecce....	aum.	sereno	+28	+17
Taranto.	aum.	cop., m.	+27	+19
Messina.	aum.	misto, m.	+27	+22
Palermo	aum.	ser., m.	+26	+17
Catania.	aum.	ser., m.	+30	+19
Cagliari.	staz.	ser., cal.	+28	+23
Sassari..	staz.	misto	+22	+14
Tripoli..	dim.	misto, m.	+28	+24
Bengasi.	aum.	misto, m.	+42	—
Rodi......	staz.	ser., m.	+31	+27

Previsioni del tempo per il 2 settembre. L'anticiclone atlantico si protende a nord delle Alpi con un cuneo, mentre una depressione secondaria interessa la Venezia Tridentina e la Val padana. Continua sulle regioni settentrionali d'Italia l'afflusso di aria temperata instabile. Cielo poco nuvoloso al mattino con annuvolamenti pomeridiani anche temporaleschi e probabilità di qualche pioggia. Venti deboli o moderati locali. Mare da poco mosso a mosso. Temperatura in leggero aumento. (Assistaereo).

Agli ordini del "compagno„ Stalin

Sobillazioni e soperchierie in seno dell'estremismo francese

PARIGI, 1

Continua l'offensiva degli agitatori comunisti che tentano di sfruttare le modifiche apportate alla legge delle 40 ore dal Governo Daladier. Alcuni comunicati sono stati diramati dalla Confederazione generale del lavoro e dall'Unione dei sindacati della regione parigina. Nel pomeriggio di domani, la grande manifestazione di protesta contro il decreto ministeriale che era stata indetta in piazza delle Nazioni, avrà luogo al Velodromo d'Inverno.

Nel porto di Marsiglia

La decisione della commissione esecutiva della Confederazione generale del lavoro di non riconoscere il decreto del Ministro è il tentativo della instaurazione di uno Stato nello Stato, poichè altro non significa che un «ultimatum» intimato al Governo. Del resto, tutti gli organismi più o meno bolscevizzati — dalla Federazione sportiva del lavoro fino al comitato di Fronte popolare, passando per le cellule ed altri organismi popolari di Francia — continuano a mobilitare le loro forze.

Inoltre i quadri comunisti hanno ricevuto istruzioni e dal 26 agosto tutte le cellule d'officina sono state messe in istato di all'erta. I sovversivi moltiplicano contemporaneamente le riunioni periferiche e, profittando di tutti gli incidenti e di tutti i malcontenti, fanno un enorme lavoro attraverso le masse.

Intanto a Marsiglia, malgrado tutte le discussioni, i rinvii di deliberazioni e le concessioni che sono state fatte ai comunisti dirigenti del Sindacato scaricatori, questo continua a respingere le proposte incluse nel decreto del Ministro del Lavoro. Tuttavia si cominciano a manifestare delle esitazioni e delle contraddizioni nell'atteggiamento degli scaricatori, i quali sembrano perplessi dinanzi ai problemi sollevati dal loro movimento.

Ieri mattina infatti, considerando come nullo il decreto ministeriale che fissa nuove modalità di lavoro, essi avevano lavorato alle condizioni del vecchio regime che ricusa ogni ora supplementare. Ma ecco che nel pomeriggio una squadra di trenta scaricatori faceva spontaneamente delle ore supplementari. Questa decisione contraddittoria al movimento di protesta sembra sia stata anche approvata dal sindacato. Oggi invece gli scioperanti hanno incominciato il lavoro alle 8 di mattina, sempre alle vecchie condizioni e sulla base delle vecchie tariffe e corre voce che i dirigenti del movimento marsigliese siano stati abbandonati dalla Federazione dei porti e docks.

Recrudescenza di agitazioni

Comunque, anche se una leggera distensione sembra si manifesti, ad essa non sarà forse estraneo il fatto che i padroni hanno finito col consentire sotto certe condizioni di esaminare le ultime rivendicazioni degli scaricatori presentate oggi e concernenti l'indennità di quattro franchi al giorno, detta «indennità di cestino», il che significa indennità per la merenda corrisposta agli operai che fanno delle ore supplementari.

Quanto al progetto di requisizione del porto di Marsiglia, si apprende che esso è pronto e il dirigente del porto non aspetta per applicarlo che l'ordine del Ministro del Lavoro; ma sembra poco probabile che quest'ordine venga dato molto presto, poichè il Ministro si sforza di riannodare le conversazioni fra le due delegazioni in conflitto.

Nel contempo si nota in quasi tutte le regioni francesi una recrudescenza di agitazioni sociali. I segretari dei sindacati dell'edilizia della zona parigina si sono riuniti questo pomeriggio alla Borsa del lavoro e, dopo avere esaminato la situazione creata dalle recenti decisioni ministeriali e dalla sentenza negativa che è stata emessa sulla loro domanda di adeguamento dei salari, hanno votato una risoluzione al termine della quale hanno deciso di convocare per sabato mattina un'assemblea dei membri del Consiglio dei sindacati, dei delegati di cantiere e dei sindacati dell'edilizia e dei lavori pubblici.

Essi hanno deciso di inviare alle organizzazioni padronali la domanda immediata di una nuova convenzione collettiva colla fissazione di nuovi salari, nonchè di fissare un termine di 15 giorni alle organizzazioni padronali per rispondere e concludere coi sindacati operai una nuova convenzione e infine di prendere le misure di azione necessarie, compreso lo sciopero, se i risultati che reclamano non saranno stati ottenuti allo scadere del termine fissato.

Situazione allarmante

Se a ciò si aggiungono le agitazioni e gli scioperi dell'edilizia nel dipartimento del Rodano si vede che tutti i comunisti e i sovversivi sono intenzionati di sabotare assolutamente ogni sforzo di raddrizzamento che il Governo ha deciso o deciderà di intraprendere.

Intanto, nonostante le ripetute assicurazioni fornite dal Governo sulla situazione finanziaria, un diffuso senso di inquietudine continua a persistere in molti settori. Nella sua ultima riunione il gruppo parlamentare della Federazione repubblicana, dopo aver passato in rassegna gli avvenimenti politici si è reso interprete della apprensioni dell'opinione pubblica in seguito alla recente dichiarazione del Presidente del Consiglio sul valore del franco nella eventualità di una rivalutazione della riserva aurea della Banca di Francia e delle dichiarazioni pure recenti del Ministro delle Finanze circa la necessità di nuove imposte.

Di pari passo il carovita continua incessantemente a salire; oggi in seguito alle deliberazioni prese dall'ufficio centrale del grano di cui la fissazione del nuovo prezzo del frumento, si è appreso che il pane a Parigi sarà aumentato nei prossimi giorni di altri venti centesimi al chilogramma; nelle provincie invece esso aumenterà secondo i vari dipartimenti.

Ugualmente precaria è la situazione industriale e gli ultimi indici della statistica generale relativa alla produzione sono oggetto di commento pessimista in vari giornali. Infatti, l'indice generale che nel gennaio di quest'anno segnava 98.2, nel luglio scorso si è contratto a 88.8. Tra l'altro la produzione mensile dell'acciaio in Francia non è più ormai che un quarto di quella tedesca; in rapporto al luglio dell'anno scorso il declino della produzione francese dell'acciaio è stato nel corrispondente luglio di quest'anno di 27[illegible] tonnellate. Disastrosa è poi la situazione della produzione della ghisa; nel mese di luglio altri [illegible] altiforni hanno cessato la loro attività, ciò che porta il numero degli altiforni spenti dall'ottobre [illegible] ad oggi a ben 32. Si rileva inoltre che, per adeguare la produzione al consumo attuale in Francia bisognerebbe spegnere un'altra decina di altiforni.

Insani propositi

Forse in seguito a questa allarmante situazione il Presidente del Consiglio Daladier si è deciso a denunciare le responsabilità dei comunisti verso la Francia. L'incidente si è svolto dinanzi alla Commissione dell'esercito della Camera, ove il Presidente del Consiglio era comparso per fare un esposto sulla situazione internazionale e sulla situazione militare del Paese. Contro le dichiarazioni di Daladier, che esponeva le necessità della Difesa Nazionale, si manifestava, come al solito, l'ostruzionismo dei comunisti, opponenti il loro rifiuto alle domande del Presidente del Consiglio e dello Stato Maggiore; uno di questi agenti di Mosca, che hanno rigettato recentemente l'aumento delle forze militari, ha chiesto tra l'altro a Daladier l'invio di una specie di ultimatum alla Germania per la questione cecoslovacca.

Si tratta, per gli uomini di Stalin, di impedire ad ogni costo che un accomodamento pacifico intervenga e di preparare ad ogni costo quella guerra che invocano per lo sconvolgimento generale auspicato dagli estremisti bolscevichi. Daladier ha risposto: «Io non voglio fare il don Chisciotte» ed ha proseguito reagendo contro coloro che gli avevano rifiutato incessantemente il loro concorso per aumentare il rendimento della mano d'opera, mentre l'aumento della durata del lavoro con ore supplementari era tuttavia più necessario forse per il mantenimento della pace che non l'invio di molte note diplomatiche».

La sterlina continua a cede[re]

LONDRA, 1

La sterlina ha perduto oggi nuovo terreno di fronte al dollaro malgrado il largo intervento del Comitato di controllo.

COMUNICA[TI]

R. Pretura di Plezzo

Con decreto 3 agosto c. a. Francesco Klavora fu Francesco residente a Plezzo, è stato condannato a L. 500 di ammenda ed alle spese per avere messo in vendita nel suo esercizio di osteria vino rosso con grado alcoolico inferiore al 10 per cento del volume e per averne venduto con acidità volatile inferiore al limite consentito. Col decreto stesso venne ordinata la pubblicazione del presente estratto, su «Il Piccolo» di Trieste e su l'«Isonzo Agrario», nonchè l'affissione all'albo del Consiglio Provinciale delle Coporazioni di Gorizia e del Comune di Plezzo.

Per estratto conforme.

Plezzo, 24 agosto 1938 - XVI

Il Cancelliere PAOLU[CCI]

...venimento del giorno a Berlino e Praga

...enlein da Hitler

...o che si attende dal colloquio - Hodza ha ...nsegnato ai sudetici le nuove offerte

PRAGA, 1

[illegible]

mente l'avvenimento forse più importante della giornata. Non è il caso di dare la stura alle congetture che potrebbero essere molte e varie; non erano però forse quei giornali londinesi che presentano l'incontro fra il capo dei tedeschi sudetici e il Capo del terzo Reich come un sintomo favorevole anzi che no. Con questo, beninteso, non si vuole confortare l'opinione di coloro che già ieri credevano di constatare una distensione; nello stesso tempo è stolto abbandonarsi ad un pessimismo del genere di quello che ha invaso Parigi e che la stampa tedesca riflette molto pallidamente mantenendosi come di consueto disciplinatissima e guardandosi bene dal diffondere un inutile allarme.

Basta però dare un'occhiata ai giornali tedeschi per intendere che le ragioni della tensione con Praga permangono e se vogliamo anche si accrescono. Si afferma concordemente che l'autorità dello Stato cecoslovacco è profondamente scossa; per cui gli incidenti continuano a susseguirsi.

Le autorità periferiche non obbediscono al centro; l'odio contro i tedeschi ha libero corso. Nelle vicinanze di Oelsen una guardia di frontiera cecoslovacca ha sparato una fucilata su un doganiere tedesco, certo Gerlah, fortunatamente senza colpirlo. Un giovanetto che stava con due compagni, irritato dal vedersi all'improvviso accendere negli occhi la lampada elettrica di un funzionario comunista, si lasciò sfuggire un'osservazione che gli costò una bastonata in testa. Altrove un ufficiale ceco ha insultato un tedesco e nella cittadina di Hultein le autorità tentano di cechizzare la popolazione costringendo centinaia di bambini tedeschi ad entrare nelle scuole ceche.

E' chiaro dunque che quello che avviene può essere sempre contemplato dal discorso tenuto nel febbraio scorso da Hitler quando rivendicò al Reich la protezione dei tedeschi che vivono lungo le sue frontiere. Va comunque notato che l'ultima edizione del *Berliner Tageblatt* polemizza vivacemente con coloro che invocano lo spettro della guerra e specialmente con l'odierno *Temps*. Perchè tanto panico?

«Il Consiglio dei Ministri britannico — osserva il giornale — non ha portato alcun avvenimento sensazionale e senza comunicazioni sensazionali è tornato l'Ambasciatore Henderson a Berlino. Le voci che le proposte ceche segnassero un mutamento nell'indirizzo di Praga non si sono neppure dimostrate vere. Dunque niente c'è di deciso e i negoziati proseguono.»

...piano ceco

[illegible]

Incontro decisivo?

LONDRA, 1

Mentre Henlein discute a Berchtesgaden col Führer, Londra attende con calma fiducia il risultato della conversazione che si ritiene possa essere di somma importanza. L'impressione che si ha in questi circoli politici è infatti che questo incontro fra il capo sudetico e Hitler possa essere decisivo, nel senso che esso possa provocare effettivamente un inizio di distensione che permetta ai negoziati di riprendere su nuove basi fra i sudetici e Praga.

Sembra che, mentre Henlein viaggiava per Berchtesgaden, Lord Runciman abbia potuto dare al Presidente Benes qualche saggio consiglio ed abbia soprattutto potuto far comprendere che non bastano le concessioni amministrative, ma che occorre una completa revisione delle alleanze estere ceche, se si vuole che lo Stato futuro viva in pace, senza provocare perpetue irritazioni in Europa. Lord Runciman ha ormai in mano tutti gli elementi per esercitare la sua autorità di amichevole ma deciso consigliere; ed è appunto nella convinzione che egli stia compiendo questo lavoro e che la sua opera sarà fruttuosa, che a Londra si pensa che la situazione in Cecoslovacchia sia ormai meno critica, sebbene sempre grave.

Per il momento quindi vi è in White Hall attesa, ma un'attesa estremamente vigilante, tanto che Lord Halifax non lascia un minuto il Foreign Office ed ha completamente rinunciato a ritornare per adesso in campagna. Anche [illegible] hanno [illegible] capitale [illegible] di Germania [illegible] à che [illegible] berga.

25 dipartimenti

[illegible]

...mismo nè pessimismo in Germania

BERLINO, 1

[illegible]

"Hitler ha colmato un vuoto,,
I cattolici austriaci e l'Anschluss

ROMA, 1

Sotto il titolo «Avvertimento alla Francia», il giornale francese *Le Temps Present* ha pubblicato un'intervista con un «cattolico austriaco», le frasi del quale vanno seriamente meditate in ogni Paese d'Europa. Il cattolico austriaco afferma chiaro che l'annessione dell'Austria alla Germania è stata fatale:

«Il grande peccato dell'Austria — egli dice — è stato l'inerzia, la mancanza di attività appassionata, l'assenza di un lavoro positivo, [illegible] soluzioni dei problemi sociali e la deficienza dell'apostolato. Dinanzi le grandi piaghe sociali (tuguri e disoccupazione) [illegible] discu[illegible] afferma[illegible] nella vostra Francia che ha sempre i suoi disoccupati, i suoi tuguri, il suo alcoolismo, la sua gioventù spesso anemica, la sua denatalità e che si compiace in definitiva di studi e di soluzioni teoriche, senza agire con una sufficiente efficacia. Le grandi forze del nazionalsocialismo sono state le realizzazioni positive, l'attività appassionata. Appena arrivato al potere, esso ha cominciato immediatamente la lotta contro la disoccupazione: prima dell'Anschluss noi avevamo 600.000 disoccupati, ossia 600.000 malcontenti. Oggi cominciamo già a mancare di braccia. Magnifiche costruzioni si elevano a poco a poco e si bruciano senza esitazioni i tuguri e le baracche. Oggi si è molto contenti del mutamento sopravvenuto. Quanto alla gioventù, essa appartiene corpo e anima al Führer. Essa aderisce con tutto il cuore al nazionalsocialismo, quasi senza eccezione, anche i giovani cattolici più praticanti portano con fierezza le insegne nazionalsocialiste. In realtà Hitler ha colmato un vuoto. Egli è presente dappertutto, non soltanto con il suo ritratto, ma con il suo pensiero.»

Viene così ancora una volta dimostrato che la situazione interna dell'Austria era ormai nella sfera politica ed economica, non meno che in quella sociale e spirituale, fuori fase e che tutta la gioventù austriaca, ossia la massa dei cittadini più attivi e sensibili, l'Austria del prossimo domani era legata corpo e anima a Hitler. A questo proposito il *Giornale d'Italia* si domanda cosa avrebbe potuto significare un intervento armato o una vana opposizione dell'Italia contro l'Anschluss se non una violentazione dello stesso corso naturale dello spirito nazionale dell'Austria.

Il Ministro Franzoni presenta le credenziali a Benes

PRAGA, 1

Il nuovo Ministro d'Italia a Praga, Francesco Franzoni, ha presentato oggi, col cerimoniale d'uso, le credenziali al Presidente della Repubblica che lo ha ricevuto nella sala d'onore del castello. Durante la presentazione sono stati scambiati due brevi discorsi sulle relazioni culturali ed economiche dei due Paesi.

Prossime dichiarazioni di Imrédy sul programma del Governo

BUDAPEST, 1

Da fonte ufficiosa viene comunicato che negli ultimi giorni il Consiglio dei Ministri ha tenuto una serie di sedute durante le quali ha esaminato tutti i problemi della vita statale, da quello sociale a quello economico-finanziario, da quello culturale a quello sportivo, ecc., ed ha elaborato un ampio programma di lavoro per i prossimi mesi.

Dalla stessa fonte viene inoltre annunciato che domenica prossima il Presidente del Consiglio Imrédy, terrà a Kaposvar un importante discorso politico nel quale esporrà le linee fondamentali del programma del Governo.

S. E. Starace tiene rapporto agli ufficiali della "Gil,, che si recano a Norimberga

ROMA, 1

Il Segretario del P. N. F. ha tenuto rapporto ai cento ufficiali della Gioventù Italiana del Littorio che, per invito della «Hitlerjugend», partiranno il giorno 2 settembre per la Germania. Gli ufficiali, che sono stati presentati dal Capo di S. M della «Gil», prenderanno parte al Congresso del Partito nazionalsocialista che si terrà a Norimberga dal 6 al 12 settembre.

Il Segretario del P. N. F. ha incaricato gli ufficiali di portare il saluto della «Gil» ai camerati della «Hitlerjugend» ed ha chiuso il rapporto col saluto al Duce.

"Foglio di disposizioni,,
Al suono di Giovinezza: Attenti e saluto romano

ROMA, 1

Il *Foglio di disposizioni* del P. N. F. n. 1137 reca:

L'Inno Giovinezza deve essere ascoltato sulla posizione di attenti. Alle prime battute si saluta romanamente.

Nastro bianco nella casa del dott. Gardini

ROMA, 1

La casa del Vicesegretario del P. N. F., dott. Dino Gardini, è stata allietata dalla nascita di una bimba alla quale è stato dato il nome di Livia.

Al Vicesegretario del Partito, dott. Gardini, e alla sua gentile consorte, alla piccola Livia il nostro vivissimo, augurale rallegramento».

Giuseppe Massa nominato Federale di Genova

ROMA, 1

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. in data odierna reca: Il Duce su mia proposta ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova il fascista Giuseppe Massa in sostituzione del fascista Giorgio Molfino, nominato presidente della Confederazione fascista dei commercianti.

Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 4 settembre XVI, alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

Lo sviluppo di Bolzano
Dichiarazioni di S. E. Mastromattei al Consiglio prov. delle Corporazioni

BOLZANO, 1

Presenti le principali autorità, gerarchie ed esponenti delle attività provinciali, il Prefetto ha presieduto l'assemblea generale del Consiglio provinciale delle Corporazioni. S. E. Mastromattei ha illustrato la crescente ascesa della provincia in ogni settore dell'economia e particolarmente in quello industriale, per il continuo sviluppo della zona industriale di Bolzano e in quello turistico per il crescente affiusso dei connazionali dalle altre province del Regno.

La recente adunata dei professionisti e artisti intorno a S. E. Alfieri ha dato occasione a tutte le altre provincie di conoscere il superbo impulso preso dalla città.

Ha quindi posto in rilievo tutte le provvidenze del Regime che hanno portato anche al notevole miglioramento del tenore medio della vita in Alto Adige. Il Prefetto ha concluso tra vibranti acclamazioni al Duce, rilevando la perfetta fusione di intenti che nel campo materiale come in quello spirituale forma la base costruttiva dell'Alto Adige rinnovato dal Fascismo.

AUSTERO RITO ALLA CASETTA ROSSA

D'Annunzio Poeta ed Eroe

nobilmente rievocato da S. E. Alfieri

Stasera, per volontà del Regime, Egli avrà la sua vera commemorazione: «La Nave»

VENEZIA, 1

Nel pomeriggio di oggi, ricorrendo il sesto trigesimo della morte di Gabriele d'Annunzio è stata scoperta una lapide sulla Casetta rossa che si specchia sulle acque del Canal Grande, dove il Poeta Soldato ha trascorso i suoi eroici giorni di guerra e da dove partì per l'impresa di Fiume. La lapide reca la seguente epigrafe: «In questa casa — Gabriele d'Annunzio posava dalle eroiche imprese di guerra — sprigionava dalla sua veggente cecità — la luce di poesia — del «Notturno» — 1916-1918».

Parla il Ministro

Alla cerimonia, svoltasi sopra un apposito palco galleggiante disposto per l'occasione davanti alla dimora veneziana del Poeta, hanno presenziato il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri, il Prefetto, Ugo Ojetti in rappresentanza della Reale Accademia d'Italia e S. E. Federzoni, il figlio del Poeta, Gabriellino, il Podestà di Pescara, il Preside di quella Provincia e numerose autorità e gerarchi. Sullo specchio d'acqua davanti alla Casetta rossa si sono affollate innumerevoli imbarcazioni di ogni foggia cariche di fascisti, di arditi e legionari fiumani, di mutilati, di ex combattenti, di organizzati della «Gil» di associazioni sportive e di popolo.

Dopo le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» ha parlato brevemente il Podestà di Venezia, prendendo in consegna la lapide.

Quindi S. E. Alfieri ha pronunciato un discorso rilevando che il Fascismo non ha consentito che la morte di Gabriele d'Annunzio suscitasse facili eloquenze commemorative, tra le quali inevitabili esibizioni si sarebbero fatte avanti. La grandezza e la magnanimità del Poeta Soldato non potevano essere espresse che a parole di fuoco, di fede e di volontà, di così alto suono, da echeggiare in tutti gli animi; e queste parole non potevano essere che le sue. Egli solo poteva e doveva rendere testimonianza di sè; non in una funebre celebrazione, ma in un ritmo vivente. E le dirà domani sera.

Per volontà del Regime — ha proseguito S. E. Alfieri — Gabriele d'Annunzio avrà la sua vera commemorazione; «La Nave», rappresentata come egli, con ispirato presagio dell'Italia nuova e delle ardite vie dell'Impero — la scrisse, «La Nave» interpretata come Egli avrebbe voluto, alla soglia del «Mare nostro» di cui essa respira il vento, l'odore, la bellezza, la storia, la eternità, l'impeto ed il canto potente. La stupenda opera sua ricomponentesi nel fasto della sua policromia e nella sua polifonia multanime, davanti al popolo del Littorio e nel nome di Roma tanto presente qui in ogni pietra dalle origini, lancia il suo coraggio verso l'avvenire, come nella tragedia profetica «La Nave» «Tuttilmondo», armata la prora, salpa verso gli oceani.

Grande corale marinaro

Ha senso di amore e di poesia — ha concluso il Ministro — l'inaugurazione di questa lapide davanti alla Casa rossa dove nelle pause tra un volo e l'altro, nei cieli della guerra, Gabriele d'Annunzio si appartava a vivere a meditare la sua meravigliosa tristezza e attrarre da essa le profonde melodie spirituali del «Notturno». Adesso veneriamo qui il suo sublime e faticoso silenzio, domani sera, accanto al fremito delle onde, udiremo il suo grande corale marinaro. Tutti gli italiani elevano oggi il pensiero commosso verso il grande Poeta scomparso.

Alla fine del suo discorso, il Ministro ha fatto l'appello del Poeta secondo il rito fascista. La musica ha eseguito l'Inno del Piave, al quale hanno fatto seguito le note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

La prova generale della tragedia adriatica

VGENEZIA, 1

Questa sera sul lembo estremo dell'isola di Sant'Elena, dove Guido Salvini e Aldo Calvo hanno creato la barena ideata da Gabriele d'Annunzio per l'azione della sua tragedia adriatica, si è svolta la prova generale de «La Nave», che sarà rappresentata per la prima volta domani sera nell'edizione avente ad interpreti principali Renzo Ricci, Memo Benassi, Laura Adani e Giovanna Scotto. Assistevano alla prova il Ministro Alfieri, il conte Volpi di Misurata, l'Accademico Ojetti, il senatore Cini, le autorità cittadine, un eletto gruppo di invitati, tutti i critici dei principali giornali italiani e di molti stranieri convenuti a Venezia per l'avvenimento, oltre ad un foltissimo gruppo di attrici ed attori del nostro teatro di prosa.

La tragedia si è svolta regolarmente ed è stata seguita dal pubblico — al quale le rabbonite condizioni atmosferiche hanno offerto una sera tiepida e mite — con la più viva attenzione. Il teatro ha potuto così dare la prova della sua acustica perfetta.

Un ricevimento in onore dei delegati esteri al Festival

VENEZIA, 1

Alle ore 18 il Ministro della Cultura Popolare on. Alfieri ha offerto nella sala del ridotto veneziano al Palazzo Giustiniani, un ricevimento in onore dei delegati stranieri al Festival cinematografico al quale sono intervenute le principali autorità e gerarchie locali, il direttore generale della cinematografia e una folla di invitati. Il Ministro si è intrattenuto con i singoli delegati che gli hanno espresso ogni loro compiacimento per il pieno successo di questa sesta Mostra internazionale del cinema.

Opere acquistate dal Duce alla 21.a Biennale

ROMA, 1

Il Duce si è compiaciuto disporre l'acquisto delle seguenti opere esposte alla 21.a Biennale d'Arte di Venezia: Armando Baldinelli: «Episodio di padre Giuliani» (affresco); Filippo Sgarlata: «E' l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende» (bassorilievo); G. Aba Novak: «Ballo campestre» (tempera); Thomas Baumgartner: «Contadine» (olio).

Vestigia romane scoperte nelle regioni baltiche

NEOWY SACZ, 1

Nella località di Podegrodzie durante i lavori di sterro sono stati rinvenuti i resti di un'antichissima strada pavimentata con grandi blocchi di pietra. L'archeologo Szczesny Morawski ha accertato che trattasi dei resti di una via romana costruita all'incirca duemila anni fa nella valle del fiume Dunajec. Questa strada serviva ai romani per l'espansione commerciale nelle zone adiacenti al Mar Baltico e per le forniture di ambra. Fino ad ora nella valle del fiume Dunajec sono stati rinvenuti 40 resti delle varie documentazioni della penetrazione romana.

Contadini croati ricevuti da Stojadinovic
Un sintomatico articolo del giornale di Radic

BELGRADO, 1

Il Presidente Stojadinovic ha ricevuto in udienza a Bled una deputazione di contadini croati del distretto di Sisak, guidati da alcune personalità di Zagabria. In un articolo apparso nel *Narodni Val*, organo del figlio del defunto Radic, si legge fra l'altro che i contadini croati, stanchi di ascoltare parole dai loro dirigenti chiedono fatti e non la continuazione di una sterile politica di assenteismo.

Ammirazione della stampa tedesca per la grandiosità della sede destinata al Ministero dell'A. I.

MONACO DI BAVIERA, 1

La posa della prima pietra del Palazzo del Ministero dell'Africa Italiana, trova ampio rilievo in questi giornali. Il *Völkischer Beobachter*, descrivendo la grandiosità dell'edificio in corso di costruzione, dà particolare rilievo alla circostanza che esso viene fabbricato in base a completo regime autarchico.

Intellettuali bulgari in visita alle città italiane

ROMA, 1

Da una settimana si trovano in Italia alcuni intellettuali bulgari fra cui figurano il signor Pantolev capo della biblioteca del Parlamento bulgaro, il noto caricaturista signor Boinov, il pittore e scrittore Ciorbagev, quattro avvocati e magistrati, alti funzionari, due medici e parecchie signore e signorine. Gli intellettuali bulgari hanno visitato Venezia, Firenze e Roma. Questa mattina sono partiti per Napoli dove resteranno un giorno. Da Napoli essi faranno ritorno a Roma e proseguiranno per Assisi.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Oltre 200 mila prigionieri catturati finora dai franchisti

Linee d'avanguardia rafforzate dai nazionali e attacchi rossi infranti in vari settori

SALAMANCA, 1

Il Gran Quartiere Generale di le Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie, giunte sino alle ore 20:

«Nel settore di Zueras, sul fronte di Castellon, le nostre truppe hanno respinto la notte scorsa un attacco nemico ed hanno inflitto ai rossi forti perdite.

Nel settore di Aldelanueva de Barbarroja è stata eseguita oggi una rettifica all'avanguardia delle nostre linee.

Nel settore dell'Estremadura il nemico ha nuovamente attaccato oggi alcune nostre posizioni; è stato completamente respinto, e le sue forze sono state distrutte. Abbiamo fatto 152 prigionieri; ieri sono stati resi inutilizzabili due carri d'assalto e tre carri d'assalto rossi sono stati distrutti.

Attività dell'aviazione: oltre al combattimento aereo in Estremadura menzionato nel comunicato precedente, un altro combattimento, pure vittorioso per le nostre armi, si è svolto ieri sul fronte di Castellon; durante questo scontro sono stati abbattuti quattro apparecchi rossi, ciò che porta a nove il totale degli apparecchi nemici abbattuti nella giornata di ieri. Oggi, in un altro combattimento aereo, sono stati distrutti altri due apparecchi rossi. La nostra aviazione ha poi bombardato gli obiettivi militari dei porti di Selvas e Aguilas.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Un altro comunicato ufficiale diffuso dal Governo nazionale annuncia che il numero totale dei prigionieri rossi catturati dall'esercito di Franco durante la guerra civile è a tutto oggi di 210.230. Questa cifra comprende solamente i militi rossi che furono catturati con le armi in pugno e non invece gli evasi, i disertori ecc., che formano oggetto di una statistica separata.

Fra questi prigionieri, più della metà e cioè esattamente 134.335 sono stati rimessi in libertà per decisione sovrana del Generalissimo Franco, dopo aver dato prove convincenti di buona condotta; altri 57.625 prigionieri si trovano nei campi di concentramento delle retrovie; 14.122 prigionieri di età inferiore ai 20 anni sono stati accolti nei «campi di rieducazione» e infine 3416 prigionieri riconosciuti rei di delitti comuni sono stati sottoposti a regolare processo.

A proposito dello scontro navale avvenuto giorni addietro al largo di Gibilterra e durante il quale il cacciatorpediniere marxista «José Luis Diaz» fu gravemente colpito, il governatore di Burgos smentisce la notizia diffusa dalla stampa estera secondo cui la nave avrebbe affondato, prima del combattimento, due battelli armati nazionali.

Il Governatore nazionale precisa che in realtà due battelli da pesca non armati furono fermati e catturati dal «José Luis Diaz» prima che la nave rossa entrasse nello stretto di Gibilterra. Tuttavia nessuno tra gli uomini dei due equipaggi è stato ritrovato a bordo del cacciatorpediniere quando la nave è arrivata a Gibilterra dopo il combattimento sostenuto con il «Canarias»; vi è motivo di pensare che gli equipaggi dei due battelli da pesca, benchè completamente inoffensivi, siano stati gettati in mare dai marinai del «José Luis Diaz».

Si apprende intanto da Hendaye che i salvacondotti rilasciati dalle autorità franchiste per il passaggio della frontiera franco-spagnola di Irun-Hendaye, e la cui validità, come a suo tempo fu segnalato, era praticamente cessata fin dal 6 dello scorso agosto, sono stati tutti arruolati con odierna disposizione del Generale Jordana, vicepresidente del Governo di Burgos.

In realtà la rigorosa applicazione di una tale disposizione risale a circa un mese fa, con la sola eccezione per i rappresentanti diplomatici che devono attraversare la frontiera. Oggi vengono rese note le modalità da effettuarsi per il rilascio in avvenire di nuovi salvacondotti; ma tutti gli spagnoli nazionali che tuttora risiedono all'estero, e particolarmente quelli che sono domiciliati nelle regioni di frontiera, dovranno rientrare immediatamente nella Spagna nazionale, salvo impedimenti eccezionali riconosciuti validi dal Governo di Burgos.

E' da rilevare che in tutta la regione dei bassi Pirenei e specialmente nelle provincie basche francesi sono numerosi i franchisti che vi dimorano dall'inizio della guerra e una buona parte di essi appartengono alle classi aristocratiche della Spagna. L'odierno decreto è quindi commentato molto favorevolmente dalla stampa franchista.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

La chiusura delle Colonie della G.I.L.

Le Colonie temporanee della «Gil» (Banne, Sesana e Isola d'Istria) si chiuderanno domani, sabato 3 settembre e quelle diurne lunedì 5 settembre.

I Balilla della Provincia ospiti nelle Colonie temporanee di Banne e Sesana, dopo consumato il pranzo saranno accompagnati nella palestra della scuola «Regina Elena», in via R. Manna, per essere presi in consegna dagli incaricati dei rispettivi Comandi della «Gil».

La partenza da Sesana avverrà in modo che i Balilla si trovino nella scuola «R. Elena» alle ore 16.30 e quella da Banne, del primo turno dei Balilla, giunga in detta scuola alle ore 17.30. I Balilla della Colonia marina d'Isola d'Istria arriveranno la mattina del 3 settembre e saranno raccolti alle ore 10.30 nella scuola «Nazario Sauro» in via S. Giorgio, per essere affidati ai genitori o agli incaricati dei rispettivi Comandi della «Gil» della Provincia.

Organizzazioni del Regime

G. I. L.

Rapporti. *Lunedì 5 settembre, alle ore 17, alla Casa della Giovane Italiana, l'ispettrice federale terrà rapporto alle capogruppo, capocoorte e capocenturia Piccole Italiane. Saranno presenti la caporaggruppamento Piccole Italiane e le vice-ispettrici rionali. Lunedì 5 corr.: alle ore 18.30 alla Casa della Giovane Italiana l'ispettrice federale terrà rapporto alle capogruppo, capocoorte e capocenturia Giovani Italiane e le vice-ispettrici rionali. Martedì 6, settembre alle ore 18 alla Casa della Giovane Italiana l'ispettrice federale terrà rapporto alle capogruppo, capocoorte e capocenturia Giovani Fasciste. Saranno presenti la caporaggruppamento Giovani Fasciste le vice-ispettrici e le ispettrici rionali. Tutte le dirigenti chiamate ai rapporti porteranno in iscritto i dati numerici dei reparti al loro comando.*

Ordine di adunata. *Tutte le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane del I, II, III e IV turno della Colonia «R. Maltoni Mussolini» di Pierabech sono invitate al convegno che avrà luogo sabato 3 corr., dalle ore 17 in poi alla Casa della Giovane Italiana. Vi interverranno l'ispettrice federale e le dirigenti della Colonia. Non è obbligatoria la divisa.*

13.a Legione Balilla Moschettieri. *Domani sabato, 3 settembre, tutti i Balilla Moschettieri in forza alla Legione dei Regi Istituti medi: «Leonardo da Vinci», «Duca d'Aosta» e «Carlo Combi» si troveranno alla Casa rionale «Pitteri» di via S. Marco 5, osservando il seguente orario: Prima Coorte, cadetto Baldissera, alle ore 17. Seconda Coorte, cadetto Loverre, alle ore 17.15. Centuria tipo, alle ore 17.30. Tutti in divisa perfetta militare, giacchè l'adunata è fatta in vista di un'ispezione.*

1.a Legione Avanguardisti «Francesco Rismondo». *Gli Avanguardisti in forza alla 1.a Legione sono comandati di trovarsi domenica 4 c. m., alle ore 9.30, in divisa, o se sprovvisti in borghese, in piazza Oberdan. Coloro che non avessero ricevuta la cartolina precetto (studenti R. G. L. «Dante», R. L. «Oberdan», R. S. d'avviamento professionale «Guido Brunner» e «Francesco Rismondo», operai abitanti nei rioni di Roiano, Scoglietto e S. Giovanni) delle classi 1922, 23, 24, 25, dovranno pure trovarsi alla stessa ora in piazza Oberdan. Nessuno deve mancare a questa importante adunata di controllo.*

3.a Legione Avanguardisti «Boscarolli». *Gli Avanguardisti in forza alla 3.a Legione sono comandati di trovarsi domenica 4 settembre p. v., alle ore 8, in divisa, o, se sprovvisti, in borghese, nei seguenti posti di adunata: Casa G. I. L. «Lucchini»: I centuria; viale Ippodromo: II e III centuria (studenti ... industriale), IV centuria (studenti Scuola avv. «Bergamas»); R. L. Ginn. «Petrarca»: V, VI e VII centuria (studenti del Liceo Ginnasio «Petrarca); piazza dei Foraggi: VIII centuria (Moschettieri non studenti), IX centuria (Moschettieri ciclisti), X centuria (ordinari e alunni delle scuole «Gaspardis» e «Carniel»).*

Data l'importanza dell'adunata, vi devono intervenire tutti gli organizzati delle classi 1922, 1923, 1924, 1925, studenti delle scuole ed istituti suindicati e gli avanguardisti non studenti abitanti nel rione di Montebello, anche se non precettati con cartolina rossa. Assenze non saranno giustificate per alcun motivo.

FASCIO FEMMINILE

Rapporto. *Venerdì 9 settembre XVI alle ore 18 la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto a tutte le visitatrici di settore dei Gruppi rionali. Saranno presenti le segretarie e vice-ispettrici dei Gruppi rionali. Ogni camerata porterà al rapporto gli elenchi delle visitatrici di settore e fabbricato. L'ispettrice di zona camerata Franchini terrà rapporto il giorno 8 settembre ai seguenti Fasci Femminili: Fogliano alle ore 16, Ronchi dei Legionari alle ore 17, Staranzano alle ore 18.*

G. I. L. «Boscarolli». *Domenica 4 settembre, alle ore 10, l'ispettrice rionale terrà rapporto alla Casa rionale «Boscarolli», in via Orlandini. Sono comandate ad intervenire tutte le Giovani Fasciste e Giovani Italiane iscritte.*

La XII Mostra sindacale d'Arte

Le opere per la XII Mostra interprovinciale del Sindacato Fascista Belle Arti potranno venir consegnate al padiglione Municipale del Giardino pubblico ancora per i giorni 2 e 3 corr. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 16. Le opere che arriveranno dopo il suddetto termine non verranno accettate.

Gli artisti che hanno ricevuto regolare notifica alla Mostra, sono invitati a intervenire sabato 3 corrente, alle ore 18.30, presso la sede dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti (via Battisti 22) per assistere allo spoglio delle schede di votazione per i rappresentanti degli artisti in seno alla giuria di accettazione.

La medaglia d'oro al valor militare al Console generale Muti

Il Console generale della M. V. S. N. Ettore Muti, pilota legionario, già insignito di quattro medaglie d'argento e una medaglia di bronzo, è stato decorato, con brillante motivazione, della medaglia d'oro al valor militare.

Il nome del Console Muti è legato a quello della nostra città, avendo egli retto la carica di comandante la 3.a Legione della Milizia portuaria di Trieste. Egli ha partecipato, volontario, con il grado di tenente pilota, sin dal 1935, alla vittoriosa campagna d'Africa, oltre che ad azioni di ricognizione e di bombardamento, quale pilota della «Disperata», a diverse missioni speciali, qualcuna delle quali, come quella per la conquista dell'Aussa e come il volo a fianco di Galeazzo Ciano su Addis Abeba, appare già circonfusa da un alone di leggenda.

Lo stato di servizio di questo generoso figlio della Romagna è tutto costellato di azioni ispirate al più ardente amor di Patria. Nato a Ravenna il 22 maggio 1902, prese parte giovanissimo, quale volontario, alla grande guerra, partecipando nel 1917 con il 6.o Reggimento fanteria, reparto arditi, all'azione di Col Berretta e nel 1918, con il 20.o Reparto d'assalto alla battaglia del Piave. Finita la guerra, accorreva legionario a Fiume, segnalandosi ben presto alla personale attenzione del Comandante per la sua fede e il coraggio indomito. Le gesta da lui compiute a Fiume e per la causa fiumana sono innumerevoli e gli meritarono il grado di sergente, che egli raggiunse nel 22.o Reparto di assalto.

I primissimi moti fascisti lo trovarono in Romagna. Organizzò e comandò le squadre d'azione in provincia di Ravenna e percorse, primo fra tutti, le zone perigliose del Ravennate, fatto segno ad agguati continui che gli venivano tesi con vero accanimento. Nella battaglia di Ravenna, nella quale si stroncò, con il sacrificio di molti Martiri, il famoso sciopero legalitario, Ettore Muti ebbe e si assunse il primo posto: quello del maggior rischio e della maggiore responsabilità. Partecipò ad innumerevoli azioni squadriste anche in altre provincie della Penisola, riportando varie gravi ferite che gli hanno spesso fatto conoscere le corsie degli ospedali.

All'atto della fondazione della Milizia fu preposto al comando dell'81.a Legione «Alberico da Barbiano», che tenne sino al 1929, epoca in cui fu trasferito al Comando della VII Zona a Bologna con funzioni ispettive. Qualche mese dopo assunse il comando della 120.a Legione in Roma e successivamente, nel 1931, quello della 11.a a Casale. Dal 1.o gennaio 1932, infine, egli è passato nella Milizia portuaria, assumendo il 25 febbraio 1932 il comando della 3.a Legione portuaria con sede a Trieste.

Dopo la campagna d'Africa, di cui abbiamo detto innanzi, il Console Muti accorre, con immutato slancio, volontario fra le ali legionarie in Spagna. Per le sue ardite imprese fu promosso Console generale per meriti di guerra; oggi, la concessione della medaglia d'oro è il riconoscimento più completo al suo spirito guerriero ed alla sua prova generosa.

L'eco delle sue nuove magnifiche gesta e del meritato premio deve esser giunta con senso di commossa ammirazione in ogni parte, ma particolarmente a Trieste, che lo considera figlio di elezione e che meglio di ogni altra città conosce e apprezza le sue doti di valoroso combattente e fascista.

Posti disponibili. L'Ufficio provinciale di collocamento in Trieste comunica: Sono disponibili alcuni posti di: carpentiere legno, pittori, muratori (in Provincia), elettricisti di bordo, falegnami ebanisti.

Tombola Nuova. Domenica, alle 18, si terrà a Roiano un giuoco di tombola a beneficio delle istituzioni assistenziali del G.R.F. «Aldo Ivancich». Per le vincite sono distribuite lire 2400 di premi così suddivisi: terno lire 100; quaterna lire 200; cinquina lire 300; tombola lire 1200; seconda tombola lire 400, terza tombola lire 200. Prima dell'inizio la banda della «Gil» rionale terrà un concerto di musica varia.

In Val Trenta col «Corridoni». Per sabato e domenica, la sezione escursionistica organizza con torpedone la gita in Val Trenta, dominata dal Tricorno. Quota: lire 17 per i soci e lire 20 per i non soci. Informazioni e iscrizioni [illegible] via Duca d'Aosta.

Gli ex militari a.-u. al Duce

La regolarizzazione delle pensioni di guerra

Abbiamo da Gorizia 1: La notizia dell'odierno provvedimento del Consiglio dei Ministri attraverso il quale viene ad essere eliminata la disparità di trattamento economico nel campo delle pensioni di guerra ai militari della cessata monarchia austro-ungarica è stata accolta con particolare gratitudine dai numerosi mutilati e invalidi di guerra ex a. u. della provincia. Interprete dei sentimenti di devozione dei beneficiati si è reso stasera il presidente dell'Associazione provinciale mutilati e invalidi di guerra, camerata Uria, mediante il seguente telegramma diretto al Duce:

«A nome dei camerati di guerra redenti, prego Vostra Eccellenza di gradire la loro vivissima gratitudine per i recenti provvedimenti che il Governo fascista ha voluto adottare nei loro riguardi e che costituiscono una nuova prova della generosità dell'Italia imperiale e del suo amato Duce».

Anche le sezioni di Gradisca, Cormons, Tolmino, Aidussina e Idria appena avuta notizia del benefico provvedimento, hanno manifestato la loro vivissima riconoscenza al Duce attraverso nobili telegrammi di ringraziamento.

L'incrociatore "S. Giorgio,, a Trieste con gli allievi dell'Accademia navale

Ieri mattina è giunta nel nostro porto la R. nave «S. Giorgio» dei collegi navali di Brindisi e Venezia. L'incrociatore, che stazza 11.180 tonnellate di dislocamento e che ha a bordo 25 ufficiali e 678 uomini di equipaggio, è comandato dal capitano di vascello Gino Bombelli, il quale, subito dopo la manovra di ormeggio fra il Molo Audace e il Molo Bersaglieri, è sceso a terra e si è recato a visitare tutte le autorità cittadine.

Nel pomeriggio sono saliti a bordo, per ricambiare la visita, S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Commissario prefettizio al Comune, il comandante il Gruppo Battaglioni della Milizia e altre personalità cittadine. Gli ospiti graditissimi sono stati accolti a bordo della bella unità con i dovuti onori.

La «S. Giorgio», che proviene da Corfù e che sta compiendo una crociera d'istruzione per gli accademici di Livorno, rimarrà nelle acque del nostro porto fino al 7 corrente.

La nave cisterna "Pedernales,,

un nuovo successo dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Ieri, sulla base misurata di S. Bartolomeo si sono svolte felicemente le prove ufficiali di collaudo del piroscafo cisterna «Pedernales» di 5100 tonn. di portata costruito al Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico per la Standard Oil Co. di New Jersey e destinato al trasporto di nafta sulla linea Maracaibo (Venezuela)-laguna di Aruba.

Erano presenti a bordo il rappresentante la società armatrice sig. Roberto H. Wetherall, direttore dell'Anglo-American Oil Co. di Londra, gli ingegneri Patterson e Tuo sotto la cui sorveglianza è stata costruita la nave, il sig. John Simpson-Mustart in rappresentanza della North Eastern Marine Engineering Co. Lmt. di Wallsend costruttrice dell'apparato motore, il sig. Percy Ledgard, direttore della ditta Isherwood di Londra, consulente tecnico, il cap. Umpleby comandante la nave, il sig. Mc. Phee, direttore di macchina, gli ingegneri Micali e Stuparich, ispettori del Lloyd's Register, il sig. E. A. Dobinson per il Board of Trade, il colonnello Saetti dell'Ufficio vigilanza del Registro Italiano, il comm. Leandri e il comm. Falco, ispettori di Dogana. I Cantieri Riuniti dell'Adriatico erano rappresentati dal consigliere delegato gr. uff. cap. Augusto Cosulich coadiuvato dagli ingegneri Vezzi, Trani, Ruzzier, Surez, dai sigg. Zani, Lantieri e altri tecnici.

Durante le prove la nave, che era comandata dal cap. Relli, ha raggiunto la velocità massima di 11.614 nodi superando cioè di nodi 1 e mezzo la velocità massima contrattuale.

Scuole di avviamento professionale per meccanici navali

Dall'anno scorso il Ministero dell'Educazione Nazionale ha voluto fornire Trieste anche di una scuola di avviamento per la preparazione specializzata di meccanici delle costruzioni navali, per la formazione di abili maestranze delle fabbriche di macchine.

L'industria navale a Trieste, con particolare riguardo alla costruzione delle macchine, ha assunto uno sviluppo tale da richiedere una ragguardevole quantità di mano d'opera. Si comprende di conseguenza come la nuova scuola di avviamento per meccanici navali, aperta in via Lazzaretto Vecchio 24, e denominata Scuola d'avviamento marinara, con riflesso appunto alla specializzazione navale, cui sono indirizzati i futuri meccanici, interessi notevolmente le famiglie dei metallurgici e tutti quei genitori che desiderano avviare i loro figli a un mestiere, che assicuri loro un buon avvenire ed è apprezzato in tutti i grandi centri industriali, eliminando il pericolo della disoccupazione. Un buon tornitore in ferro non resta privo di lavoro mai, è pagato bene, ed è ricercato in ogni tempo, dovunque.

Le due scuole d'avviamento industriale di San Giacomo e di Roiano offrono all'artigianato e agli stabilimenti industriali, compresi i cantieri navali, apprendisti allenati nei lavori in legno e in ferro, falegnami e fabbri meccanici; la scuola d'avviamento marinara di via Lazzaretto Vecchio è destinata in modo speciale a preparare elemento adatto alla Fabbrica Macchine. Perciò i suoi alunni apprendono col disegno professionale a riprodurre e a riportare in scala parti di caldaie e di macchine e a rappresentare organi di macchine in proiezione; imparano la fusione, la fucinatura, la lavorazione meccanica dei metalli e le prime lavorazioni metallurgiche con particolare riguardo a quella siderurgica; prendono cognizione della nomenclatura, della forma e della disposizione delle parti d'uno scafo in ferro e in legno, delle suddivisioni interne, delle caldaie a tubi di fiamma e a tubi d'acqua, delle macchine a vapore e delle macchine a combustione interna, dei motori Diesel, delle dinamo, dei motori elettrici, ecc.

Le esercitazioni pratiche degli alunni che frequentano la scuola consistono nell'officina, in riattamento di ferro, scalpellature, raschiature, fucinature, bolliture, tempera, rinvenimento; uso dei trapani, dei maschi, delle madreviti; armatura e rettifica di rubinetti e di valvole; uso dei mastici e di guarniture; madrinatura di tubi di caldaia, chiodatura e calafataggio; smontaggio e rimontaggio di parti di macchina; lavorazioni elementari al torno, sul mare, in manovre anche su imbarcazioni a motore.

Gli assolti dalla scuola d'avviamento marinara meccanica come quelli delle altre due scuole d'avviamento industriale, per falegnami e fabbri-meccanici, possono perfezionarsi ulteriormente frequentando per due anni la scuola tecnica industriale esistente presso l'Istituto tecnico industriale, e conseguire il diploma di tecnici. Eventualmente quelli più idonei allo studio, possono aspirare ad essere accolti poi nell'Istituto tecnico industriale superiore per diventare periti industriali.

Le scuole di avviamento si distinguono dalle altre scuole secondarie soprattutto per il fatto che la loro frequentazione è obbligatoria per tutti i ragazzi che non abbiano raggiunto il 14.o anno di età, e quindi sono completamente gratuite. Le scuole d'avviamento commerciale preparano commessi di negozio, fattorini e dattilografe. Esse sono adatte specialmente per figli di esercenti e che si propongono di diventare esercenti essi stessi. Riescono utilissime, ma limitatamente a quel numero di giovanetti, che possono assicurarsi facilmente un collocamento nelle ridotte possibilità commerciali del presente e presumibilmente dell'avvenire.

Le iscrizioni alle scuole di avviamento sono aperte durante tutto il mese di settembre.

Dopolavoro Società Ginnastica. Questa sera dalle 19.30 alle 22.30, avrà luogo il solito trattenimento studentesco, che tanto successo ha ottenuto nelle serate precedenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
1 settembre 1938-XVI	
NATI VIVI . . 12	NATI MORTI —
maschi 7, femmine 5	MORTI. . . . 6
MATRIMONI . . . —	

Il nuovo Vescovo di Trieste farà domani il suo ingresso nella diocesi

Il comitato per le onoranze al nuovo Vescovo S. E. Mons. Antonio Santin, ha pubblicato un manifesto ai cittadini, invitandoli tutti a trovarsi davanti alla Stazione Centrale domani, sabato, alle ore 16.35. Alcuni canonici del Capitolo si recheranno incontro al Presule sul confine della diocesi, a San Pietro del Carso, e lo accompagneranno a Trieste, ove giunto si recherà dalla Stazione Centrale al Vescovato.

Le campane suoneranno a festa. Sulla porta principale di tutte le chiese sarà esposto lo stemma del nuovo Vescovo: l'Arena romana di Pola.

Il manifesto del comitato per le onoranze invita i cittadini a partecipare al corteo che accompagnerà il nuovo Presule domenica mattina alla Cattedrale di San Giusto. Al corteo, che muoverà alle ore 9 dalla chiesa della B. V. del Soccorso (Sant'Antonio vecchio), percorrendo le vie Cavana, Felice Venezian, San Michele e San Giusto, tutto il clero parteciperà in abiti sacri insieme ai parroci e i superiori degl'istituti religiosi. Ogni chiesa invierà uno stendardo; precederanno i salesiani, i gesuiti, i cappuccini; seguiranno i padri spagnoli, i francescani della Madonna delle Grazie, poi le parrocchie di San Vincenzo, San Giacomo, Sant'Antonio Vecchio, Sant'Antonio Nuovo, i francescani di Santa Maria Maggiore e da ultimo, la parrocchia della Cattedrale. Durante la processione il clero canterà il «Benedictio» e alcuni salmi.

Alle ore 10, giunta la processione dinanzi la Cattedrale, dal clero sarà eseguito il «Magnificat»; e sulla soglia del tempio si svolgerà la cerimonia dell'incensazione del Vescovo. In quel momento tutte le campane delle chiese cittadine suoneranno in segno di esultanza.

Appena entrato il Vescovo nella Basilica, il coro della Cappella civica canterà il «Te Deum»; e il novello Pastore celebrerà il solenne Pontificale e poi rivolgerà ai fedeli la sua prima paterna parola.

Alle cerimonie sarà pure presente il concittadino Mons. Edoardo Prettner Cippico, funzionario della Segreteria di Stato della Santa Sede.

Le visite di congedo dell'Arcivescovo Margotti

S. A. l'Arcivescovo di Gorizia Mons. Carlo Margotti, Amministratore Apostolico della diocesi di Trieste e Capodistria, è partito per Bologna.

L'altro giorno, prima di partire, l'Arcivescovo ha ricevuto nella sala della Curia le suore delle congregazioni, i seminaristi e infine tutto il clero secolare e regolare della città con una rappresentanza di sacerdoti capodistriani, prendendo commiato da tutti con animo affettuoso e commosso.

L'Arcivescovo ha fatto quindi visite di congedo alla Prefettura, al Fascio, al Municipio, alla Provincia, al Comando del Corpo d'Armata. Non potendo recarsi personalmente altrove, ha inviato ad altri enti una lettera di saluto. Tutti i rappresentanti delle varie autorità hanno espresso a S. E. Mons. Margotti sentimenti di devozione di affetto e di rammarico per il distacco.

Oggi e domani, fino all'atto del possesso canonico da parte del nuovo Vescovo Mons. Santin, atto che si compirà domani a sera al Vescovato, l'autorità ecclesiastica della diocesi di Trieste sarà rappresentata dal delegato vescovile, che è il preposto mons. Carlo Mecchia.

Le borse di studio dell'I.N.F.A.I.L.

L'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha bandito per il prossimo anno scolastico 1938-1939 l'8.o concorso annuale per l'assegnazione delle dieci borse di studio «Cesare Ferrero di Cambiano» da lire mille ciascuna, istituite a favore di orfani di operai morti per infortunio sul lavoro o di grandi invalidi del lavoro, presso le scuole secondarie di avviamento professionale riconosciute a norma del R. D. L. 6 ottobre 1930, n. 1379, convertito in legge 22 aprile 1932, n. 490.

Il concorso è aperto a tutti i giovanetti dai dieci ai quindici anni di età, figli di operaio deceduto per infortunio sul lavoro o di grande invalido del lavoro, che abbia cioè subito una invalidità permanente di almeno l'ottanta per cento.

Le domande con tutti i documenti e requisiti indicati dal bando di concorso, dovranno pervenire non oltre il 30 settembre a. c. alla Direzione delle varie sedi dell'Istituto nazionale fascista infortuni in tutto il Regno, presso le quali si potranno anche ritirare esemplari del bando di concorso e ricevere chiarimenti e istruzioni.

200 dopolavoristi ungheresi arrivano stamane a Trieste

Questa mattina, con il treno delle 9, giungeranno a Trieste, provenienti da Budapest, duecento dopolavoristi ungheresi della Centrale nazionale del lavoro, che saranno in Italia ospiti dell'O. N. D. La comitiva si fermerà in Italia dal 2 al 10 settembre; ripartirà da Trieste domani mattina.

La comitiva sarà ricevuta alla Stazione, oltre che dal capo dell'ufficio viaggi e crociere della Direzione dell'O. N. D., in rappresentanza del comm. Pucetti, direttore generale dell'O. N. D., dai dirigenti del Dopolavoro provinciale, da alcuni presidenti dei Dopolavoro cittadini, da una rappresentanza di labari e dalla banda del Dopolavoro «Giuseppe Verdi». Il servizio logistico e alberghiero è stato organizzato a cura del Dopolavoro provinciale di Trieste. Dopo la visita a S. Giusto e ad alcuni monumenti della città, i dopolavoristi ungheresi visiteranno la sede del Dopolavoro commercio e industria alle ore 18.30, dove verrà offerto agli ospiti un breve ricevimento.

Alla sera i dopolavoristi ungheresi assisteranno, nella sede del Dopolavoro «Corridoni», a un trattenimento di danza in loro onore.

Associazione R. Guardia di Finanza in congedo. Soci e non soci sono invitati a passare in sede (Casa del Combattente) per comunicazioni importantissime

Al Castello

Oggi, dalle 20 in poi, sullo schermo del Cortile delle Milizie, sarà proiettato il film «Quartiere cinese», con Anna May Wong, Jean Parker e George Raft. Precederà un giornale «Luce».

Dalle 21 in poi sul Torrione rotondo: concerto orchestrale. Dalle 21.30 sul Bastione fiorito danze.

Certificati di sanità oculare e rivaccinazione per gli scolari

L'Ufficio municipale d'igiene e sanità, via Cavana 18 (ingresso dalla via E. F. Duca d'Aosta n. 1, già via SS. Martiri) a cominciare dal 5 corrente mese rilascierà i certificati legali di sanità oculare, indispensabili per chi viene iscritto per la prima volta alle scuole materne, elementari e medie, pubbliche e private situate nel Comune, tutti i giorni lavorativi dalle 8 alle 12 e provvederà in contempo alla legalizzazione degli attestati rilasciati a tale scopo da medici privati specializzati in oculistica.

Le vaccinazioni o le rivaccinazioni antivaiolose parimenti richieste dalle vigenti disposizioni per la frequentazione dei menzionati istituti educativi, si eseguiranno nello stesso ufficio. Si fa viva raccomandazione di non attendere, per l'adempimento di tali pratiche, gli ultimi giorni che precedono l'iscrizione nelle scuole, al fine di evitare affollamenti di bambini negli ambienti dell'Ufficio.

La vaccinazione invece dei bambini che non frequentano istituti scolastici, viene eseguita, come già pubblicato, nella stessa sede dalle 15,30 alle 16.30 dal 1.o corrente mese al 31 ottobre p. v.

ASTERISCHI

Promozione

Il maggiore cav. Giuseppe De Martino del nostro 5.o Reggimento genio è stato promosso tenente colonnello. Al valoroso ufficiale rallegramenti e auguri.

«Cinematografo»

Cin questo titolo suggestivo e curioso Alma Sperante ha pubblicato una nuova raccolta di poesie vernacole, pubblicate in nitida edizione dalla Scuola tipografica editrice V. Focardi di Capodistria. Seguendo con estro bizzarro la consuetudine degli spettacoli cinematografici, Alma Sperante ha divico la sua «Prima e unica visione» in tre tempi ,varietà e luce. Ci occuperemo prossimamente della originale pubblicazione.

La Lotteria della Stella. Sabato scorso, ha avuto luogo nella sede del Regio Yacht Club Italiano, Gruppo «Adriaco», al molo Sartorio, l'estrazione pubblica della Lotteria della Stella, che ha dato vincente il numero 15303.

La partenza della "Sa...

Con oltre 600 passegg... è partita ieri, alle 17, da... Stazione Marittima, la... «Saturnia» della Societ... per il Nord America.

Comanda la bella nave... cav. uff. Antonio Iviani... nell'ultimo viaggio di... l'America, è stato insig... medaglia d'oro e del... socio onorario dell'Asso... Figli d'Italia, per le... merenze acquistate in... comando sulla linea del... merica verso gli italiani... gio tra la Patria e il... nente. La consegna ha... go la sera del 27 agosto... gazione, da parte del... genio Alessandroni, ca... gli d'Italia del Canadà, ... in Patria con i suoi... per rendere omaggio al... cap. Iviani, fascista de... Marcia su Roma, prov... antica famiglia marina... sino e, in giovinezza, h... giro del mondo in bar... Come comandante, ha... 1 milione e 300.000 migl... tando oltre 140.000 pas... quindi uno stato di s... pochi lupi di mare p... tare. Vivi rallegramenti... cente meritato riconosc...

La gita per Venezia con la "...

Sabato la motonave «... sto» intraprenderà una... volta di Venezia parten... lo della Pescheria alle... a Venezia seguirà alle... nica. Per il ritorno la... sto» partirà da Venezia... sarà a Trieste alle 5.30... I biglietti si possono ac... lire 14 negli uffici dell'I... ste, via Venezian n. 2, ... viaggi ed al molo della... prima della partenza.

Si diceva una ...

[Cr]onache degli avvenimenti sportivi

Severgnini irregolarmente privato del titolo di campione del mondo

[Ad] Amsterdam 25.000 spettatori applaudono l'italiano come [vin]citore morale della gara attribuita al tedesco Metze

(Dal nostro servizio particolare) AMSTERDAM, 1

... del mezzofondo ha al... stadio una folla che si ... superiore alle 25 mila ... La serata si inizia con le ... dell'incontro internazio... ... al comando della compe-

... in questa gara è vera- ... affascinante per la volontà, ... decisione con cui Sever- ... contro la coalizione de- ... sari. Sfortunatamente dal ... giro il motore della sua ... allenatrice ha un funzio- ... difettoso e l'italiano è co- ... cedere la posizione di co- ... Metze e a Lohmann. ... olandese continua in- ... re il «negro» e cerca di ... a Severgnini. Fino a ... gara i concorrenti han- ... una media di 77 km. al- ... posizioni sono le seguen- ... tze; 2) Lohmann; 3) Se- ... 4) Wals; 5) Paillard, che ... fuori gara essendo in ri- ... cinque giri.

... solita compiacenza Wals ... doppiare da Metze, che ... ricambiato il favore. E' ... che questa poco edifi- ... zione di episodi antispor- ... volge sotto gli occhi dei ... la giuria. Ma Sever- ... ponde sempre con mirabile ... a Wals sia a Metze che ... perfino dai rulli. Le ... si mantengono invariate e ... è sempre nella morsa. ... il campione d'Italia chie- ... stilla d'energia al suo ... avvicina minacciosamen- ... mann che detiene la se- ... posizione e giro per giro ... qualche metro.

L'italiano terzo

... coraggio, le sue alte qua- ... stiche col suo stesso com- ... modo di lottare non pos- ... contro la coalizione ... mann-Wals e per dieci ... italiano termina terzo. Lo ... gli altoparlanti e lo in- ... dine di arrivo; ma in pi- ... un atleta che passa da ... la maglia tricolore Se- ... Il nostro atleta riceve ap- ... cordialissimi e prolungati, ... consegna della maglia a ... svolge in un gelido silen- ... ergnini è conteso da tutti ... tato di peso davanti alla ... atleta non sa frenare il ... punto e denunzia chiara- ... impossibilità del suo com- ... tro una coalizione di tre ... «Ma è possibile — egli ... — che giudici, commissa- ... sisti non si accorgano di ... golarità?». E' quanto si ... le 25.000 persone pre- ... stadio.

ANGELO ROZZONI

[I] risultati tecnici

... a inseguimento per la ... mondo, prima semifina- ... ulte (Olanda); 2) Kling ... Seconda semifinale: 1) ... (Olanda); 2) Slaats (O- ... nale: 1) Schulte che com- ... metri in 6'28"⅕; 2) Pij- ... Finale per il terzo e quar- ... 1) Slaats, 2) Kling. ... del campionato di mezzo- ... Metze (Germania) che ... 100 km. in ore 1,25'55"; ... nn (Germania) a 300 me- ... Severgnini (Italia) a 310 ... Wals (Olanda) a 750 me- ... Paillard (Francia) a sette

[Seve]rgnini alla radio: [«Sfac]ciata coalizione„

PARIGI, 1

... sioni radiofoniche di Pa- ... no trasmesso questa sera ... nte dallo stadio di Am- ... la radiocronaca della fi- ... campionato mondiale di ... do. Unanimemente è sta- ... in risalto l'ottimo com- ... to di Edoardo Severgni- ... da tutte le stazioni è sta- ... lato come il vero vinci- ... gara.

Dopo la prova Severgnini ha parlato al microfono di Radio Cité e ha detto: «Ho fatto tutto quanto mi è stato umanamente possibile, ma contro di me si sono accaniti troppo i miei avversari, che mi hanno impedito sfacciatamente di difendere le mie possibilità di vittoria. Il campionato del mondo ha dei regolamenti chiari. Non è una prova per squadre ma una corsa individuale. Invece tutto il pubblico di Amsterdam, come me, ha potuto constatare in quali condizioni ho dovuto correre. I miei avversari non sono stati leali».

Severgnini è stato presentato al microfono da Jean Leulliot dell'Auto, il quale ha fatto seguire le dichiarazioni del campione italiano da un commento in cui ha rilevato le irregolarità della gara, dicendo che a Severgnini è stato rubato il titolo di campione del mondo di mezzofondo».

147 canottieri in gara a Milano per i campionati europei

MILANO, 1

Con l'arrivo del due con timoniere francese, si sono completati oggi i quadri delle squadre partecipanti ai campionati europei di canottaggio che avranno inizio domani con le gare eliminatorie.

Complessivamente sono presenti nei padiglioni nautici dell'idroscalo 44 equipaggi con un totale di 147 vogatori. Sono giunti inoltre dall'estero un centinaio di dirigenti, tecnici e allenatori, nonchè copioso numero di appassionati che, in gran numero, continuano ad affluire da tutti i Paesi in gara. Frattanto i dirigenti, i delegati e gli inviati stranieri convenuti per il congresso della Federazione internazionale di canottaggio hanno compiuto, in una luminosissima giornata, una gita sul lago di Como. Giunti a Lecco, sono intervenuti ad un ricevimento nella sede della locale Società canottieri, quindi gli ospiti hanno percorso in battello tutti i suggestivi rami del Lario, sostando a Villa d'Este e poi a Como, dove veniva visitata la sede dei Canottieri Lario.

Gli incontri internazionali di nuoto

I giuliani prescelti per le squadre rappresentative

ROMA, 1

La Federazione italiana nuoto avverte che, in seguito alla riapertura della piscina comunale, dovuta al personale intervento del Podestà, la Coppa Marcello si effettuerà in Genova il 4 settembre XVI. Alla Coppa Marcello si sono iscritte, tra le altre, le seguenti zone: terza zona: Venezia Euganea; quarta zona, Venezia Tridentina; quinta zona: Venezia Giulia.

Apprendiamo inoltre che la stessa Federazione italiana nuoto ha concluso i seguenti incontri internazionali: Italia-Jugoslavia femminile, 10 settembre a Trieste; Italia-Jugoslavia maschile 17-18 settembre a Genova. A far parte delle rappresentative nazionali sono stati chiamati fra gli altri i seguenti atleti: incontro femminile; Ballaben Etta (Triestina Nuoto), Derenzini Anita (Fiumana Nuoto, ris.), Locar Bianca (T. N.), Precop Mafalda (T. N.), Radivo Etta (T. N.), Stepancich G. (F. N.), Scheri Giovanna (T. N. ris.), Zisca Elsa (T. N. ris.). Incontro maschile: Angeli Silvano (T. N.), Bertetti Carlo (T. N.), Schipizza Nino (F. N.). Gli incontri femminili e maschili si svolgeranno con il programma olimpionico.

"Ernani„ vince a Montecatini il Premio Toscana

MONTECATINI, 1

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Vittorio Veneto: 1) «Augusta», 2) «Maraschino», 3) «Sandra» (tot.: 14.50, 10.50, 16, 23). Premio Podgora: 1) «Garusola», 2) «Oberto», 3) «Fausta» (tot.: 27, 11, 13.50, 10.50). Premio Monte Grappa: 1) «Diavolo Bianco», 2) «Gasperone Garner» (tot.: 14, 8.50, 7.50). Premio Bassano del Grappa: 1) «Pozzuolo», 2) «Fontebella» (tot.: 7, 10, 16.50). Premio Cadore: 1) «Frontino», 2) «Fiore», 3) «Cifariello» (tot.: 13.50, 8.50, 13, 7). Premio Toscana (lire 10.000): 1) «Ernani», 2) «Antenora», 3) «Ubaldo» (tot.: 8.50, 6.50, 8.50, 6.50). Premio Crespano (1.a divisione) 1) «Gaucho», 2) «Bismarck», 3) «Genserico» (tot.: 20.50, 7, 7.50).

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 1

Ecco i risultati dell'odierna serata di trotto:

Premio Piombino: 1) «Montano» (tot.: 5.50). Premio Monte Amiata: 1) «Valdoro», 3) «Wally» (tot.: 13.50, 5, 5). Premio Grosseto: 1) «Gandusio», 2) «Gradasso» (tot.: 39.50, 7.50, 6). Premio Maremma: 1) «General Krak, 2) «Duca Todd» (tot.: 40, 6, 5). Premio Luni: 1) «Saltarello», 2) «Fieramosca», 3) «Gracco» (tot.: 21.50, 9.50, 17.50, 13). Premio Claudio: 1) «Bengala», 2) «Dambra», 3) «Alfiere» (tot.: 20, 6, 10, 8.50). Premio Valdarno: 1) «Emma», 2) «Fabiolo», 3) «D'Artagnan» (tot.: 18, 7.50, 23, 8).

Il galoppo all'Ardenza

LIVORNO, 1

Ecco i risultati dell'odierna riunione di galoppo:

Premio Torino: 1) «Jago», 2) «Kenosha» (tot.: 14.50, 6, 6). Premio Varese: 1) «Faraglione (tot.: 7.50). Premio Lotteria Ippica di Merano: 1) «Gyp» (tot.: 7). Premio Milano: 1) «Sorriso», 2) «Ergo» (tot.: 25, 9, 15). Premio Roma: 1) «Gazzellino», 2) «Spadafora» (tot.: 12, 6.50, 6). Premio Bologna: 1) «Guardiola», 2) «Nena» (tot.: 22, 12, 9).

Il campionato di marcia e tiro della Milizia confinaria

ROMA, 1

Indetto e organizzato dall'Ispettorato postmilitare e sportivo del Comando generale della Milizia, il 4 settembre XVI si svolgerà a Lanzo d'Intelvi il terzo campionato nazionale di marcia e tiro in montagna per pattuglie di Camicie Nere confinarie.

Sarà in palio il trofeo dedicato alla memoria del vicecaposquadra Giuseppe Lanfranconi, caduto in A. O., da assegnarsi al reparto della Milizia confinaria che lo avrà vinto per tre anni anche non consecutivi. Parteciperanno alla competizione 23 pattuglie composte ciascuna di un sottufficiale o graduato e due Camicie Nere. La gara avrà il suo svolgimento su percorso misto, con uno sviluppo di circa 23 km. e un dislivello complessivo di metri 1100. Il percorso, nel quale sono comprese la prova di marcia e quella di tiro, presenta nel suo insieme tutte le caratteristiche della montagna.

Il comitato direttivo dell'interessante competizione è presieduto dal Luogotenente Generale on. Tarabini, ispettore postmilitare sportivo della Milizia e dal Luogotenente Generale Preti, comandante la terza Zona

I campionati europei di atletica

La giornata degli Azzurri lietamente trascorsa a Parigi

PARIGI, 1

La giornata odierna degli atleti azzurri è stata dedicata al più assoluto riposo; soltanto Beccali e i lanciatori Consolini e Oberweger hanno lavorato sul campo della Lega parigina, mentre tutti gli altri atleti, accompagnati dall'on. Ridolfi e dai dirigenti della Fidal, hanno trascorso il pomeriggio in un cinematografo dei grandi Boulevards, dove hanno assistito alla proiezione della prima parte del film «Olimpia», che tanto successo ha ottenuto alla Mostra del cinema di Venezia. Erano presenti fra gli Azzurri alcuni attori delle Olimpiadi di Berlino che si sono rivisti sullo schermo; più impressionato fra tutti è apparso Lanzi, che ha potuto rivivere i minuti della sua magnifica e sfortunata gara berlinese.

Ritornati a San Germano, gli Azzurri hanno ricevuto la visita dell'ex campione di Francia Giulio Ladoumegue, che si è cordialmente intrattenuto specialmente con Beccali, ricordando le passate competizioni combattute assieme. Anche il presidente della Federazione francese di atletica ha fatto visita agli atleti italiani.

Oberweger Cressevich e Missoni all'incontro di Milano

ROMA, 1

Alla riunione atletica internazionale che si svolgerà a Milano l'11 settembre, sono invitati d'ufficio fra gli altri i seguenti atleti: metri 400, Missoni Ottavio (Guf dalmata Zara); metri 110 ostacoli, Oberweger Giorgio (S. S. Giovinezza Trieste); marcia km. 5, Cressevich Giuseppe (S. S. Giovinezza Trieste).

L'Hask in formazione completa per l'incontro di domenica con la Triestina

L'Hask di Zagabria, che com'è noto s'incontrerà domenica con la Triestina nella partita inaugurale della stagione allo Stadio del Littorio, annuncia il suo arrivo con la formazione completa, abitualmente impiegata nelle partite di campionato e ciò dimostra che lo squadrone campione di Jugoslavia annette la massima importanza alla partita di Trieste.

A guardia della rete dell'Hask vedremo l'atletico Zmara che misura la bellezza di m. 1.92 e pesa 84 chilogrammi, pur non avendo ancora compiuto vent'anni. Giuseppe Zmara ha fama di portiere quasi imbattibile ed è considerato il Zamora del calcio jugoslavo. L'esiguo numero delle reti subite nel campionato passato è in gran parte merito suo. Giovanni Golac e Boris Kostantinovic costituiscono la coppia dei terzini. Presi separatamente essi sono degli ottimi giuocatori, ma non è possibile quasi immaginarli staccati, le doti dell'uno integrandosi alla perfezione con le doti dell'altro. Golac e Kostantinovic compongono infatti una coppia affiatatissima e assieme a Zmara formano uno dei settori efficienti della squadra. Golac ha 28 anni, è alto m. 1.75 e pesa 79 chili, mentre il suo compagno ha 26 anni, è alto m. 1.84 e pesa 74 chili.

La grande attrattiva e la grande forza della linea mediana è rappresentata dal centro Gayer, il miglior centro mediano della Jugoslavia e titolare del ruolo nella rappresentativa nazionale. Egli accoppia invidiabili risorse atletiche (è alto m. 1.82 e pesa chilogr. 75) a brillantissime qualità tecniche. Giovanni Gayer ha superato i 29 anni e malgrado la rispettabile età è considerato l'animatore della compagine. Ai suoi fianchi militano Nicola Dukovic (nato nel 1912, alto m. 1.74, kg. 74) e Nicola Pajovic (nato nel 1913, alto m. 1.74, chg. 74).

La prima linea dell'Hask è senza alcun dubbio la migliore fra tutte quelle delle squadre jugoslave. Il suo giuoco è velocissimo ma ugualmente molto fine tanto che per merito di questo reparto, la squadra dell'Hask si è meritata l'appellativo di Ambrosiana della Jugoslavia. Essa pratica il gioco dei cinque avanti in linea, non però in maniera radicale, come si osserva nelle squadre viennesi e in talune squadre ungheresi e ciò perchè le due mezze ali, essendo dotate di grande mobilità, spesso seguono l'oscillazione della manovra e retrocedono per dare man forte ai compagni della mediana. Che la prima linea della squadra di Zagabria sia veramente la migliore della Jugoslavia lo dimostra anche il fatto che ben due componenti il quintetto fanno parte della rappresentativa nazionale: il centro attacco Hitrec e l'ala destra Medaric. Può essere interessante conoscere i seguenti particolari: Giovanni Medaric ha 25 anni, è alto m. 1.74 e pesa chg. 75. La mezz'ala destra Katko Kacian ha 21 anni, misura m. 1.79 e pesa 78 chg.; il centro, Giovanni Hitrec, ha 27 anni, è alto m. 1.81 e pesa 82 chg.; la mezz' ala sinistra Zvonko Koceic ha 21 anni, è alto m. 1.70 e pesa 70 chg., mentre Stjepan Horvat, ala sinistra, ha 27 anni, è alto m. 1.71 e pesa chg. 70.

Anche dall'arida elencazione che abbiamo fatto si può constatare che l'Hask è formato da giuocatori di notevole complessione atletica, in quanto nessuno dei suoi giuocatori pesa meno di 70 chg., mentre due superano addirittura gli 80.

La squadra dell'Hask ha annunciato il suo arrivo a Trieste per domani, sabato 3 corrente, alle 20.13. La comitiva scenderà all'Albergo Corso.

La segreteria dell'U. S. T. ricorda che per la gara di domenica tutte le tessere gialle, rilasciate per la scorsa stagione, non hanno più valore. Entrano in vigore invece le nuove tessere, azzurre, già distribuite.

L'incontro avrà inizio alle ore 16 precise e si svolgerà con qualunque tempo.

Arbitri inglesi per le finali della Coppa Europa

ROMA, 1

Il direttorio della Coppa Europa Centrale ha così fissato gli arbitri per le due gare di finale: 4 settembre a Praga: Slavia-Ferencvaros, arbitro H. N. Mee della Federazione inglese; 11 settembre a Budapest: Ferencvaros-Slavia, arbitro A. J. Level, della Federazione inglese.

Ponziana-Ampelea Domani a S. Andrea

Il Ponziana edizione '38-39 farà il suo debutto ufficiale nel pomeriggio di domani, incontrando per la prima partita di Coppa Italia l'Ampelea d'Isola d'Istria, anch'essa rinnovata e ritemprata per le prossime battaglie. Sarà interessante assistere al primo confronto fra queste due squadre, anche per l'importanza che il risultato riveste come decisivo per il primo turno del grande torneo ad eliminazione. L'incontro, per il quale sono stati stabiliti modesti prezzi d'ingresso, avrà inizio alle 16.

I treni popolari del 4 settembre

La vendita dei biglietti per le gite popolari del 4 settembre alla volta di Napoli, Venezia e Postumia continua tra il più vivo interesse del pubblico. Ecco l'orario delle partenze e degli arrivi e i prezzi fissati per raggiungere le località suddette:

Dal 4 all'11 settembre

Trieste-Napoli, seconda classe lire 91, terza classe lire 54. Gite facoltative in terza classe (da effettuarsi con i treni ordinari durante la permanenza a Napoli), a Pompei o Castellammare di Stabia o Pozzuoli Solfatara, lire 1; a Caserta o Salerno, lire 2; a Cosenza o Catanzaro o Reggio Calabria o Messina, lire 18. Partenza da Trieste ore 14.40 del 3 settembre, arrivo a Napoli ore 9.8 del 4; ritorno, partenza da Napoli ore 17.44 dell'11 settembre, arrivo a Trieste ore 10.40 del 12. Il treno farà fermate a Monfalcone, Cervignano e Roma Tiburtina.

Gite del 4 settembre

Trieste-Venezia, terza classe, lire 15. Gita facoltativa a Padova, lire 2. Ingresso facoltativo all'Esposizione Biennale d'Arte, lire 1.50. Andata, partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Venezia ore 9.14; ritorno, partenza da Venezia S. L. ore 22.5, arrivo a Trieste ore 1.8. Fermate: Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Trieste-Postumia Grotte, terza classe, lire 9. Ingresso alle Grotte lire 5, acquistabile sul posto. Andata, partenza da Trieste ore 8, arrivo a Postumia ore 9.34; ritorno partenza da Postumia ore 19, arrivo a Trieste ore 20.40.

Si avranno inoltre un treno per Erpelle Cosina, ed uno Fiume-Postumia:

Trieste-Erpelle Cosina, terza classe, lire 3. Andata, partenza da Trieste C. Marzio ore 8, arrivo ad Erpelle ore 8.52; ritorno, partenza da Erpelle ore 20.10, arrivo a Trieste C. Marzio ore 21.2.

Fiume-Postumia, terza classe, lire 7 Andata, partenza da Fiume ore 8.10, arrivo a Postumia ore 10.4; ritorno, partenza da Postumia ore 18.15, arrivo a Fiume ore 20.20. I biglietti possono essere acquistati anche alla Stazione di Abbazia M.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO registrato nel mese di agosto 1938-XVI

QUALITA'	MESI		DIFFERENZE	
	Luglio	Agosto	in più	in meno
Matrimoni	188	193	5	—
Nati vivi	317	317	—	—
Partoriti morti	6	6	—	—
Morti	268	273	5	—

TEATRI E CONCERTI

Il successo dell'orchestra dei filarmonici a Roma

Dinanzi a più di duemila persone, che gremivano il grande teatro dell'Esposizione del Dopolavoro a Roma, l'orchestra d'archi dei filarmonici del «Ditci» svolse domenica scorsa un programma dedicato quasi esclusivamente a musiche italiane.

Il mirabile complesso d'archi istruito e diretto con autorità dal maestro Cesare Barison s'impose tosto all'ammirazione del pubblico. Ogni esecuzione, curata nei minimi particolari ed animata nelle grandi linee dalla bacchetta del valente direttore d'orchestra s'ebbe il più caldo consenso dall'imponente folla, che rimeritò dopo ogni numero del programma i valorosi componenti l'orchestra con gli applausi più spontanei.

Particolari feste s'ebbero il dott. Bruno Poropat, violinista, che sfoggiò ampia cavata e tecnica perfetta nel concerto in sol magg. di Antonio Vivaldi ed il violoncellista Roberto Repini-Secco, che eseguì deliziosamente un bellissimo «Adagio» di Corelli. Un'eccellente ed animata esecuzione del celebre doppio concerto di G. S. Bach segnò il maggior successo della serata. Esecutori superbi ne furono il dott. Poropat e Bruno Montagna, che unitamente alla disciplinatissima orchestra sollevarono grandi acclamazioni del pubblico.

Notate tra il pubblico molte personalità. Dopo il concerto S. E. Attilio Tamaro, Ministro d'Italia, il gr. uff. Corrado Puccetti, il maestro Rosini della Direzione centrale del Dopolavoro vollero esprimere al direttore ed ai componenti l'orchestra tutta la loro ammirazione per l'esito brillante della serata.

RADIO

Programmi del 2 settembre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Mulazzi. — 11.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13.15: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Ariandi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. — 17.15: Concerto della pianista Elena Marchisio. — 17.55: Conversazione di Domenico Razza sulla mutualità agricola. — 19.30: Orchestrina ritmica. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21: Trasmissione da Lipsia: Concerto di musiche italiane e tedesche Orchestra sinfonica di Lipsia diretta dal m.o Hilmar Weber. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «Paganini», operetta in tre atti di Franz Lehar, direttore d'orchestra: m.o Adolfo Del Vecchio. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Dopolavoro corale «Teodulo Mabellini» di Pistoia diretto dal m.o Marino Cremesini. — 20.30: «Quell'uom dal fiero aspetto», commedia brillante in tre atti di Emilio Caglieri. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande successo: «La porta dell'infinito», con Victor Francen e Marcelle Chantel.
NAZIONALE. 16.45: «La valigia dei 20 milioni», l'ultima avventura di Charlie Chan. Fox.
EXCELSIOR. 16: Grandi riprese: «Il conquistatore dell'India», con Ronald Colman e Loretta Young. Segue: «Clo Clo» di Franz Lehar, con Marta Eggerth.
PRINCIPE. 16.30: «Viaggio di nozze», due cuori che sfidano il mondo, con Eric Linden e Cec. Parker. Prima visione. L. 1, 2, 3.
ITALIA. 16: «Il colpevole», autentico capolavoro di F. Coppée, con Madaleine Ozeray, Pierre Blanchar. L. 1.
REGINA. 16: «Il colpevole possente capolavoro di F. Coppée, con Madaleine Ozeray, Pierre Blanchar. L. 1.
IMPERO. 16: «L'ardente fiamma», col celebre pianista Paderewsky e Charles Farrell. Il poema della musica.
REALE. 16: «I due derelitti», un film commovente tratto dal conosciutissimo romanzo popolare. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Viva Villa», con Wallace Beery. Ingr. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il signor Max», con Vittorio De Sica. Allegria. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il magnifico bruto», con Victor MacLaglen. L. 1.
MODERNO. 16: «La sposa vestiva di rosa» (La ragazza di Trieste), con Joan Crawford, Franchot Tone e Robert Young. Film d'eccezione Metro.
ODEON. 16: «La fine della signora Cheyney», con Crawford e Powell.
ARMONIA. 15.30: «Le vie della gloria», F. March e W. Baxter. Varietà.
SAVOIA. 16: «Il cantico dei cantici», capol. di Marlene Dietrich. Topolino.
AZZURRO. 16: «Caffè Metropole», con L. Young, T. Power e A. Menjou.
RADIO. 16: «Notte di nozze», capolavoro con Anna Sten, Gary Cooper.
POPOLO. 15.30 (all'aperto): «Signora vagabonda», Robert Young, Evelyn Venable. Brillante film Metro.
VITTORIA (all'aperto). 19.30: «I deportati» (Il calvario di un'anima), V. Yory. (Se maltempo nell'interno).
CENTRALE. 16: «Primo amore», con Katharine Hepburn.
VENEZIA. 15: «La tragedia del «Bounty», C. Gable, F. Tone, C. Laughton.
ARGENTINA. 15: «La sonata a Kreutzer» dal romanzo di Tolstoi e comica.
ADUA. 15.30: «La fattoria maledetta», con Ken Maynard.
ROMA (estivo) Servola. Oggi e domani: «I fanciulli del West», Stan e Ollio. Le risate più clamorose.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante Lotti.
DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). Domani ore 20.30 apertura. Scelta orch.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimento danze Comitato Azzurro.
RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.
BOSCHETTO DANZE. 20.30: Danze, attrazioni, sorprese sotto la pagoda fiorita. L'ambiente più gaio e incantevole.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Dalle 21 danze.
Piazzale delle Milizie: Dalle 20.15 sullo schermo: «Quartiere cinese», con J. Parker e G. Raft.

Attività del Dopolavoro Artigiano. Tutti i dopolavoristi (uomini e donne) che desiderano far parte del coro che il Dopolavoro Artigiano ha costituito per partecipare al concerto che sarà tenuto alla presenza del Duce il 19 settembre corrente, sono invitati a presentarsi seralmente alle ore 20 nella sede del Dopolavoro stesso.

Corso per impianti elettrici d'auto

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, inizierà, quanto prima a Trieste, un corso per impianti elettrici d'auto, avendo lo scopo di perfezionare in questo particolare settore tecnico, i piccoli industriali e gli artigiani, che si dedicano a tale attività. Dato il sempre maggior sviluppo e l'importanza che assume, negli autoveicoli, la parte relativa alle installazioni elettriche, il corso in oggetto sarà di grande utilità per le categorie interessate.

Per informazioni ed escrizioni rivolgersi all'Istituto, in via Diaz n. 6, II piano.

Il Dopolavoro Pubblico Impiego alle sorgenti dell'Isonzo. Sono aperte le iscrizioni per la gita alle sorgenti dell'Isonzo con salita al monte Ialuz per il 3-4 settembre. Quota di partecipazione lire 17 per non soci e lire 16 per i soci. Prenotazioni in sede di via Coroneo 15, dalle 19 in poi presso il capogruppo o al bar. Tel. 6705, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 20.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. I partecipanti per il giro dell'Italia centrale sono invitati questa sera alle 20; qualche posto libero, prenotarsi oggi. Domenica «Sagra dei osei» a Sacile. Domenica 11 Apriano, Abbazia e Fiume attraverso la Ciceria e i Vena. Lire 13. Via Palestrina n. 3, II.

Cooperative Operaie. Domani e domenica ultima gita in montagna sul Tricorno, Razor e Jalouz. Partenza alle 15 di domani. Lire 18. Iscrizioni in sede. Per l'11 corr. gita al lago di Raibl e Sella Nevea.

«R. Pitteri». Domenica seconda uscita della sezione cicloturistica maschile e femminile.

«Dimma». Domani inizio torneo sociale tennis. Orario gare presso il custode del campo. — Sezione C. Squadra atletica maschile convocata domenica alle 8 allo Stadio Littorio. Domani in sede prove generali del coro. Domenica 25 gita con automezzo attrezzato ai laghi di Fusine. Informazioni e iscrizioni in sede.

XXX Ottobre. Questa sera si chiudono iscrizioni gita Cortina d'Ampezzo. Iscrizioni in sede e presso negozio Tommasini verso quota lire 28 soci e lire 30 simpatizzanti. Aperte iscrizioni sezione marciatori. Ginnaste assenti all'invito, devono presentarsi questa sera in sede, via Rossetti 15.

«P. Lucchini». Domenica gita a Sacile per la «Sagra dei osei». Lire 16.50. Biglietti al bar Alzetta. Domenica 11 corr. gita a Postumia e Rio dei Gamberi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica escursione al rifugio «N. Cozzi» con salita del Tricorno. Iscrizioni entro le 20.30 di questa sera. Partenza automezzo domani alle 15. Presso la segreteria sono pure aperte le iscrizioni alla 57.a Adunata nazionale del C. A. I. che avrà luogo a Como nei giorni 11, 12 e 13 corrente.

«Gars». Domani e domenica escursione in Val Trenta con salite sul Tricorno e Jalouz. Iscrizioni stasera, partenza automezzo domani alle 15.

Scuola di Alpinismo. Stasera alle 20.30 sono convocati gli istruttori.

Collocamento gente di mare

Chiamato per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 giovane coperta in I.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Giusto, Antonino, Massima.

DECESSI (1.o settembre 1938-XVI): Gombac Giov. Maria, a. 71; Masten in Gerdol Maria, a. 69; Schillani Ferruccio, a. 30; Frusta in Bussetti Emma, a. 40; Richter in Castagna Maria, a. 27; Roma in Gianotta Gloria, a. 25.

Pipa... suprema eleganza maschile!

Non si conosce il nome di uno dei benefattori dell'umanità, l'inventore della pipa, e neanche la data della meravigliosa scoperta; sappiamo solo che essa venne tardi per il bisogno che ne aveva il mondo. Se la pipa ci fosse stata prima, Alcibiade non avrebbe tagliato la coda al suo cane a scopo pubblicitario, ma con essa in bocca sarebbe andato in giro per l'agorà mandando in visibilio gli efebi e le donne ateniesi dagli occhi di violetta, mentre il cane avrebbe abbaiato di gioia per lo scampato pericolo.

E la storia avrebbe spiegato con la pipa le stragi che di cuori femminili fecero via via nei secoli Petronio arbitro, Don Giovanni, Lord Brummel, e invece... mistero! L'arma irresistibile, decisiva, era riservata dal fato ai divi ed ai campioni dell'eleganza anglo-sassone di cui non sappiamo concepire una posa fotografica privata senza pipa, come non immaginiamo ritratti di antichi cavalieri senza spadone e di donne moderne senza labbra dipinte.

Saremo retrogradi, ma da noi la pipa non piace in bocca ai giovani che hanno, grazie a Dio, aspetto maschio, fiero e disinvolto anche senza l'ostentata esotica appendice. Come più gaia, lieve, intonata a labbra giovanili la sigaretta!

Devono in ogni modo essere di sigaretta le volute di fumo che, al levar delle mense, accompagnano lo spumante e... *dulcis in fundo*, i dolci. Se differenze di gusto ci sono per il fumo, i vini e lo spumante, tutti i popoli vanno d'accordo per i dolci; ciascuno vanta, è vero, deliziose specialità nazionali, ma vi è un denominatore unico, comune: lo zucchero!

Si tratta di un vizio? Ma no! di un sano, sanissimo istinto!

Come per le vitamine, così per lo zucchero, la scienza ne spiegò i pregi e ne raccomandò l'uso generale quando i benefici effetti già si facevano sentire da secoli. Ma la scienza ha il merito di aver eliminato vieti pregiudizi contro lo zucchero e di aver consacrato in modo per così dire ufficiale questo meraviglioso creatore di energie... *vera fons vitae!*

La concordia, qualche volta... *discors*, dei medici, diventa unanimità di assensi quando si tratta dello zucchero che a tutti vien raccomandato come prezioso materiale energetico e di risparmio, tonico cardiaco ed alimento perfetto perchè di facile, completa, quasi immediata assimilazione.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Una motocicletta contro un'automobile

Oreste Antonini, cameriere marittimo, di 18 anni, abitante al N. 14 di via Carpison, dovendo ieri, alle 13, recarsi al distretto militare, prese a nolo una motocicletta sul cui sellino posteriore fece montare la propria fidanzata, Giuseppina Ferfoglia, di 24 anni, abitante al N. 225 di Prosecco. L'Antonini, con la Ferfoglia, scendeva la via Ghega, tenendo un'andatura moderata, quando all'angolo della via Trento, andò a cozzare contro un'auto estera. All'urto, i due fidanzati fecero un salto oltre il manubrio e rotolarono entrambi a terra. Per fortuna tutti e due se la cavarono con lesioni leggere, l'Antonini al piede sinistro e la Ferfoglia alla guancia destra e al labbro inferiore. Tutti e due sono stati medicati all'ospedale Regina Elena.

Affogata nell'Isonzo

Abbiamo da Gorizia, 1: Il ferroviere Gino Pellis, sorvegliante addetto al casello n. 60 della linea Gorizia-Piedicolle, mentre nel pomeriggio di ieri stava ispezionando un tratto del binario tra Salcano e Salona, ha scorto sulla sponda destra del fiume Isonzo galleggiare il corpo di una donna. Avvertiti i carabinieri di Salcano, questi trassero a riva la salma della sconosciuta. Si tratta di una donna dell'apparente età di 50-60 anni, vestita con abiti neri, che ancora non è stata identificata.

Alla Croce Rossa

Prestazioni dalle ore 19 del 31 agosto alle ore 19 del 1.o settembre, 1938-XVI. Soccorsi d'urgenza in ambulatorio: [illegible]

Alla Guardia Medica

Sono ricorsi ieri alla suddetta istituzione, circa una ventina di persone per lesioni accidentali di minima entità. L'autolettiga col sanitario di turno e gli infermieri di guardia è uscita complessivamente circa una decina di volte per chiamate di vario genere. Le uscite per casi d'infortunio sono complessivamente tre: due sul lavoro ed uno di natura accidentale. I due primi riguardano i muratori Giovanni Clemente, di 25 anni, abitante a S. Dorligo della Valle n. 38, e Giovanni Galasso, di 28 anni, abitante in Grotta di sopra n. 278. Il Clemente, cadendo da un'impalcatura, si è fratturato il femore della gamba destra; il Galasso, cadendo da una scala, si è invece fortemente contuso il piede sinistro.

Un barattolo sulla testa. Giocando con alcuni coetanei, Ferruccio Banco, di 8 anni, abitante al n. 28 di via Leone Fortis, è stato colpito alla testa da un barattolo di latta ed ha riportato una ferita lacero-contusa. E' stato accompagnato dalla madre all'ospedale Regina Elena, dove è stato medicato.

LE BORSE DI OGGI

Agosto-Settembre	31	1
Rendita 5%	93.15	93.15
Rendita 3½%	73.25	73.25
Redimibile 5%	93.10	93.10
Redimibile 3½%	68.80	68.80
Obbligaz. Tre Venezie	89.55	89.60
Buoni Tes. nov. 1940	101.45	101.25
Buoni Tes. nov. 1941	103.—	103.—
Buoni Tes. nov. 1943	91.70	91.50
Buoni Tes. nov. 1944	99.10	98.80
I. R. I.	460.—	459.—
Elettr. Ferrovie Stato	462.50	462.—
Sofias	356.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Ven. 4%	420.50	420.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3000.—	3010.—
Assicuratrice Italiana	455.—	455.—
Infortuni	1575.—	1575.—
Riun. Adriatica ser. A	1700.—	1685.—
Riun. Adriatica ser. B	1580.—	1560.—
Gerolimich	135.—	135.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	770.—	770.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	285.—	285.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	326.—	326.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	125.—	128.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	225.—	226.—

CAMBI: Londra 92.25; New York 19; Francia 51.75; Belgio 320.75; Svizzera 433.50; Amsterdam 1034.50; Polonia 357.

Mercato calmo, senza oscillazioni di rilievo e scarsa attività. Scambiate Generali a corso lievemente migliorato, qualche offerta di Riunioni; valori di Stato circa invariati. Fuori grida trattate poche Breda e Montecatini.

CORRISPONDENZA APERTA

Contrastoni Pace. 1) Nel Galles Meridionale si è arrivati a 7000 metri. 2) E' noto che la temperatura delle rocce cresce col crescere della profondità. — *Cincian Petenelli.* Esistono numerose interpretazioni. Dovete consultare un commento alla Cantica.

Un gruppo di lettori. Non ci consta se e quando verranno effettuati treni popolari per Verona e Firenze. — *Vedova.* Al R. Ispettorato dell'Emigrazione nel Porto di Trieste, via Nicolò Machiavelli 1.

Marino T. Alla Biblioteca Civica potrete consultare le collezioni dei giornali di quell'epoca e trovare la notizia che vi interessa. — *Argus.* Se non risulta la paternità, le cose rimangono come sono.

Pola, Aurora. Il prezzo di un biglietto di terza classe da Venezia S. L. a Trento ammonta a lire 32. La riduzione ferroviaria per le stazioni climatiche era in vigore fino al 20 agosto.

G. S. E cosa possiamo dirvi? Si tratta di questioni del tutto private. — *Sposi Venezia.* Potrete avere quelle informazioni al Municipio.

Penelope. Abbiate pazienza: è... il canto del cigno; ma se questo dovesse turbare la pace di famiglia, non vi possono mancare i pretesti per una soluzione radicale.

Tre amici contrastoni. L'Inno austriaco fu composto da Giuseppe Haydn nel 1797, traendone il motivo da un suo «Quartetto» per archi. Fu adottato in Germania nel 1841 col testo «Deutschland, Deutschland über alles», su parole di Hoffmann von Fallersleben.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

+

Dopo breve malattia, venne rapito ai suoi cari

FERRUCCIO SCHILLANI

d'anni 31

lasciando col cuore angosciato sotto il peso dell'inesorabile destino la desolata consorte **VILMA**, l'addolorata madre unitamente al fratello e sorelle e tutti gli altri congiunti che, in unione alle famiglie **SCHILLANI, PAVANI, INDRIGO, DALVISE, MAIZENI** e **POROPAT**, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 2 corr., alle ore 16, dalla casa N. 25 di via S. Marco.

Trieste, 31 agosto 1938-XVI.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

+

Ieri spirò improvvisamente il nostro adorato

RENATO SOVRANO

La desolata consorte **IOLANDA**, la mamma **BICE**, i fratelli **GIULIO** (in A.O.I.), **GIORGIO, ITALO**, gli zii, suoceri e cognati ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domani venerdì 2 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1 settembre 1938 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa da visite di condoglianza

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Incontro nel meriggio

22 — *Emma Savoini*

E Cesare, gentilmente, pazientemente, riassunse:

— La mamma ed io, dunque, d'accordo con i medici, avremmo deciso di farti passare l'inverno in riviera. Tu soffri il freddo, e l'inverno milanese è lungo e rigido. La tua salute è ancora delicata, ti nutri poco, dormi poco. Un cambiamento d'aria ti gioverebbe. Potreste partire per San Remo o Bordighera, dove tu preferirai, per esempio... — pensò qualche attimo — per esempio in novembre o anche prima...

Tacque e attese. Sentivano, lui ed Anna, di trovarsi di fronte a qualche ostacolo di cui ignoravano ancora la natura: ma l'ostacolo c'era, indubbiamente.

Dopo un poco, la fanciulla distolse gli occhi dalla fiamma e disse, lentamente:

— Un cambiamento d'aria e di ambiente? Rammentate voi pure che l'esperienza di Roma non fu buona...

E per qualche attimo fu presente a tutti e tre la scena fatta dalla fanciulla allorchè Cesare l'aveva lasciata un pomeriggio.

— Questo non ha alcun valore! — disse Anna, parlando rapidamente, quasi per cancellare l'impressione penosa rimasta nell'aria — Adesso si tratterebbe di una cosa del tutto diversa, un soggiorno quieto, che non ti stancherebbe, noi due sole, in un ambiente di pace...

Simonetta si alzò, venne accanto alla madre, si curvò a baciarla:

— Temo che non se ne farà niente, mammina... — disse, quasi col rincrescimento di darle una delusione — Me ne dispiace per te e lo zio, ma temo che non se ne farà niente!

— Perchè? — chiese Cesare, e la sua voce tradiva involontariamente qualche vibrazione battagliera.

Anna alzò la mano in un gesto che chiedeva pace. Lui obbedì e tacque.

— Perchè? — interrogò allora lei, dolcemente, col capo chino sotto la bocca della sua creatura.

— Perchè? — ripetè Simonetta sottovoce, e la parola parve perdersi tra i capelli bruni, soffici, della madre — Non so, — disse poi rialzandosi — forse perchè io non ho lo spirito girovago ed amo la mia casa, la mia Milano.

— Sei giovane ed hai viaggiato poco, — osservò Cesare — La distrazione ti farebbe bene, una volta la desideravi...

— Una volta sì, ora non più.

— Non è passato molto tempo e non è avvenuto nulla di grave perchè tu debba aver cambiato opinione! — precisò ancora lui, quasi volesse imprimere bene nella propria mente e in quella delle due donne la utile, pietosa menzogna.

Negli occhi di Simonetta passò un'ombra: per qualche attimo il piccolo viso ne fu tutto oscurato. Poi ella tornò vicino al caminetto, ma non sedette: rimase in piedi, volgendo le spalle ai due.

— Vi sarei proprio riconoscente se non insisteste... — pregò.

— Eppure la tua salute ha bisogno ancora di qualche riguardo. — disse Anna con voce persuasiva.

— Io mi sento bene. — li guardò per un istante, sorrise, poi continuò: — Vedete, questo discorso mi dà noia, molta noia, eppure non mi irrito, non scatto, non dico cose cattive!

Anche l'aria della stanza parve farsi leggera leggera davanti a quelle parole.

Cesare assentì:

— E' vero, Simonetta: tu sei molto mutata e in bene. La mamma ed io ti osserviamo giornalmente e ne godiamo. Eppure questo lungo inverno ci preoccupa. Pensa: freddo, pioggia, nebbia. Ti chiuderesti in casa per mesi, con grande svantaggio della salute e dell'umore.

— Gigi verrà ogni giorno a tenermi compagnia! — esclamò con sicurezza trionfante.

— Lo so, ma è poco...

— Che ne sai tu se è molto o poco? — ribattè subito, fissandolo.

Nessuno dei due fiatò.

Dopo un poco, con voce mutata, Simonetta disse:

— Sono stanca, vorrei andare a letto, è tardi per me.

Baciò la madre, tese la manina allo zio e poi si ritirò lentamente.

Anna e Cesare rimasero soli, uno di fronte all'altra. Il ceppo crepitava un poco, sfasciandosi sulle brage rosse: il soffitto era illuminato dal riverbero acceso. Dal viale salivano rumori indistinti.

Anna osservò pensierosa il cognato: come mai, da alcune sere, pareva non avere alcuna fretta di andarsene? Che cosa era mutato nella vita di lui? Mai più le aveva parlato — dopo l'incontro fatto con Simonetta in quella disgraziata mattina — di come passava le sue ore lontano dalla loro casa, dalla loro compagnia. Anna non era il tipo di donna che attirava o cercava confidenze: il rispetto per la libertà altrui pareva dominare in essa ogni altro sentimento. E Cesare ne aveva sofferto, ne soffriva molto: sentiva, sotto a tutto ciò, l'indifferenza.

Poi, Anna pensò che l'interessamento verso la nipote lo spingeva a trascurare altri impegni, altri doveri, e gliene fu internamente tanto grata che cercò di dirglielo in qualche modo.

Cesare capì, ma non volle farsene un merito. L'occasione gli parve anche molto buona per dire ad Anna ciò che gli stava da qualche giorno sul cuore.

— In questi mesi fui sempre molto lieto di occuparmi dei problemi riguardanti la bambina. Ora poi... — esitò un poco, quasi cercando le parole — ho maggiore possibilità, maggior tempo per farlo...

Qualcosa nella voce di lui, la colpì. Poi le parve anche, guardandolo, di vedergli tremare sulle labbra il desiderio di parole nuove. Allora ebbe paura, paura che parlasse.

Cesare non capì e continuò (ma forse anche lui, in quel momento, raccoglieva tutto il suo coraggio per dire):

— Sai, Anna, adesso io sono di nuovo libero come prima. Anzi, più di prima...

Immediatamente, nel cuore di lei, l'angoscia del sentirlo parlare si fuse, anzi fu superata dal bisogno di sapere. Si sarebbe buttata su di lui per non lasciarlo dire e nello stesso tempo avrebbe dannato se stessa pur di sapere.

Ignaro della lotta silenziosa, Cesare continuò (però sentiva la lotta che si svolgeva nel suo proprio petto):

— Quella signora straniera che la bambina ha visto, è partita. Non... esiste più nella mia vita.

Di un subito calmata e impietosita, ella disse sottovoce:

— Poveretta...

(Cesare pensò: Anna è buona verso di lei, ma anche Noevi fu buona e non inveì contro la sconosciuta che le toglieva il mio amore).

— E' tornata nel suo paese, non è sola, qualcuno la attende: un vecchio affetto legale e fedele è pur sempre un buon rifugio per una donna.

Ella assentì col capo; non poteva parlare: un groppo di lagrime le chiudeva la gola, come se la pietà per la straniera e l'agitazione che scuoteva lei in quel momento, fossero un sentimento solo.

Cesare parlò ancora, quasi per spiegare e scusarsi, mentre ora Anna non avrebbe più voluto sentir nulla.

— E' partita di sua volontà: io non le chiesi di venire, non la spinsi ad andarsene. Ma conserverò sempre di lei un ricordo limpido: fu la bontà, la casa, la patria, per me, in questi anni di esilio...

Ella tacque ancora, nella speranza che tacesse lui pure. Sentiva, adesso, tanto chiara dentro di sè la figura della sconosciuta, da desiderare che tale visione rimanesse immutata per sempre.

Il ceppo si consumava lentamente: la fiamma lo aveva rimpicciolito.

(Così tutto quello che arde, nella vita, rimpicciolisce fino a sparire? — pensò Cesare. Ma in un barbaglio sentì che se Anna lo avesse amato, la fiamma avrebbe consumato lui, non mai il suo sentimento!).

Qualche min[illegible] si alzò:

— Hai il vi[illegible] Anna, come [illegible] riposare.

Ma ella lo [illegible] destra sul br[illegible]

— Hai sent[illegible] trepidante.

Cesare capì [illegible]

— Sì, ho se[illegible] ragione di [illegible] di Simonetta, [illegible] rano rapidam[illegible] che non ha [illegible]

[illegible]